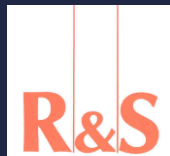


# FOCUS R&S SUL SETTORE TV (2011-2016)

**Analisi sui maggiori operatori  
del settore televisivo**

Liberamente scaricabile da [www.mbres.it](http://www.mbres.it)

Milano, 1 febbraio 2017



MEDIOBANCA

# PREMESSA

## Caratteristiche del focus

- ◆ Analisi delle dinamiche dei **principali cinque operatori televisivi italiani** attraverso i loro conti nel periodo 2011-2015, inclusi gli ultimi aggiornamenti relativi al 2016
- ◆ **Mercato concentrato:** I primi tre Gruppi detengono congiuntamente quasi il 90% dei ricavi totali televisivi nazionali
- ◆ **Azionariato:** a parte la **RAI**, a controllo statale, **Mediaset** e **LA7** sono parte di Gruppi italiani quotati in Borsa (rispettivamente Fininvest e Cairo Communication), mentre **Sky Italia** e **Discovery Italia** fanno capo a due multinazionali (rispettivamente Sky Plc. -il cui 39% del capitale è detenuto dalla global media company americana 21st Century Fox- e Discovery Communications Inc.)
- ◆ **Share:** nel loro insieme i cinque operatori considerati raggiungono l'86% delle quote di ascolto nel giorno medio
- ◆ **Sguardo all'Europa:** confronto fra il Gruppo Rai e i principali peers europei



# SOMMARIO

1. **Quadro generale**
2. **I protagonisti del settore televisivo italiano**
3. **Principali dati economico-patrimoniali**
4. **Quote di ascolto**
5. **I maggiori operatori europei nel servizio pubblico radiotelevisivo**
6. **Il canone Rai**
7. **Ultimi aggiornamenti relativi al 2016**

# QUADRO GENERALE

Sezione 1

# IL SETTORE «TELEVISIONE E RADIO» ITALIANO

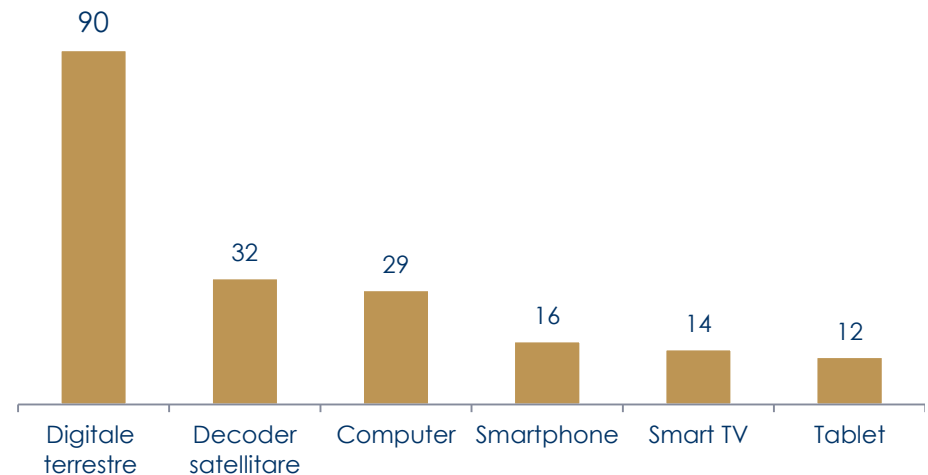
**Fonte: AGCOM –Autorità per le garanzie nelle comunicazioni**

- ◆ In Italia il giro d'affari del settore «televisione e radio» è pari a 8,5 miliardi di euro nel 2015, + 0,8% rispetto al 2014. Così suddiviso: +1,4% TV gratuita (4,5 mld nel 2015), -1,5% TV a pagamento (3,3 mld) e +9,5% radio (0,7 mld)
- ◆ Il settore «televisione e radio» incide, nel suo insieme, per lo 0,5% del PIL nazionale nel 2015 (come nel 2014)

- ◆ **Dal lato della domanda**, la televisione, rispetto agli altri media, mantiene ancora stabilmente un ruolo prioritario e rappresenta tuttora il mezzo con la maggiore valenza comunicativa. I contenuti audiovisivi oggi sono fruiti tramite diversi dispositivi, non più il solo schermo TV; i consumatori chiedono accesso illimitato «anywhere, any time» su varie piattaforme

- ◆ **Dal lato dell'offerta televisiva**, in Italia si contano più di 250 canali in chiaro e a pagamento; all'offerta televisiva classica si affianca la proposta di contenuti audiovisivi online, sia da parte di operatori che offrono anche servizi televisivi tradizionali (Sky e Mediaset), sia da parte di operatori che propongono servizi audiovisivi soltanto online (come Chili TV e Netflix)

**Dispositivi per visualizzare i contenuti audiovisivi  
(% della popolazione)**



# IL MERCATO TV EUROPEO

**Fonte: XIV Rapporto annuale di ITMedia Consulting e AGCOM –Autorità per le garanzie nelle comunicazioni**

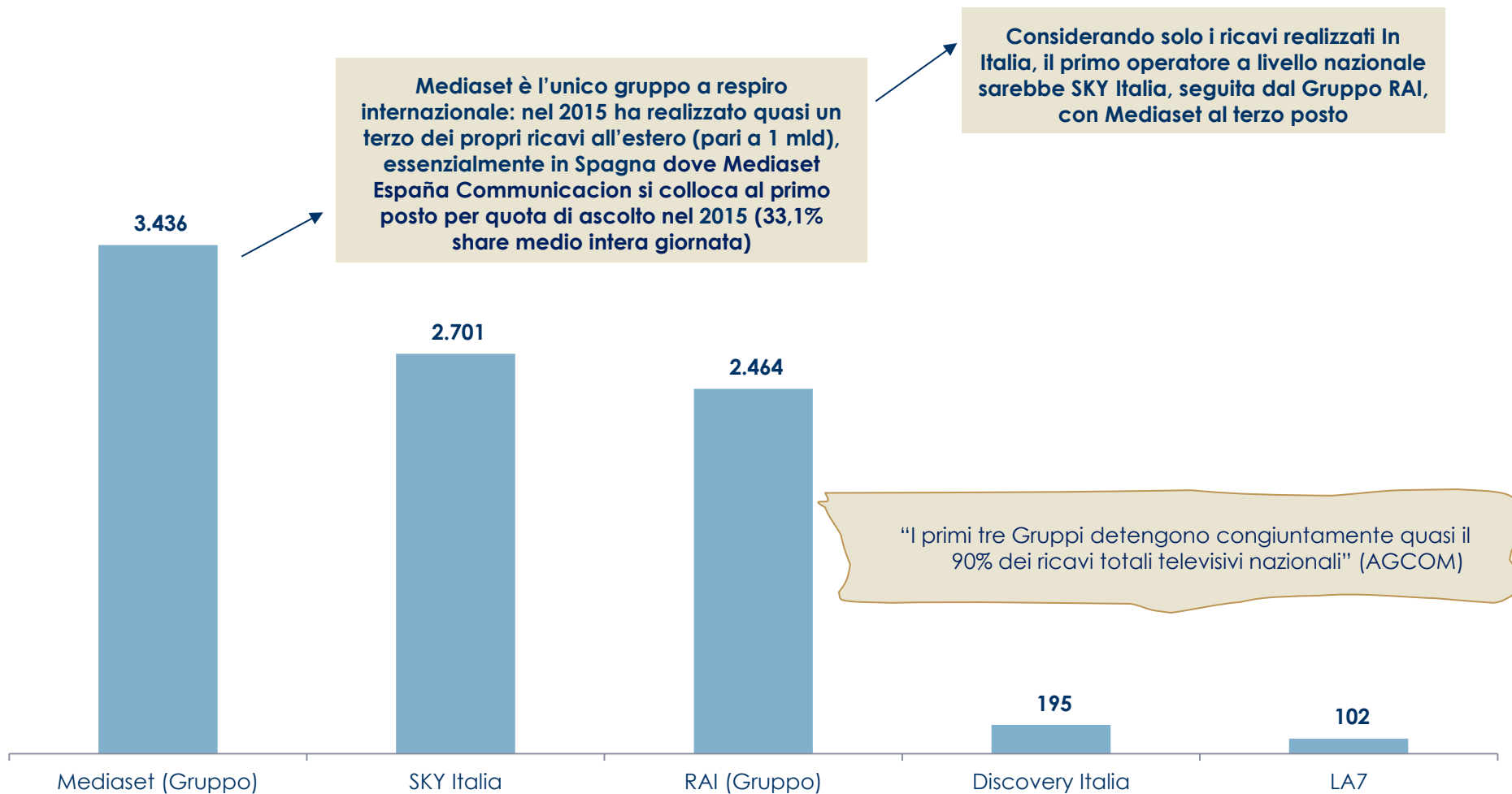
- ◆ In Europa occidentale il giro d'affari del mercato televisivo è pari a 97,7 miliardi di euro nel 2015, +0,9% rispetto al 2014
- ◆ Regno Unito, Germania, Francia, Spagna e Italia insieme valgono più della metà del mercato TV europeo. Le dimensioni del mercato vedono Regno Unito al primo posto con circa 15,8 miliardi di euro, seguito dalla Germania (12,3 miliardi), Francia (9,2 miliardi), Italia (7,8 miliardi) e Spagna (5,4 miliardi)
- ◆ Il mercato della Tv in chiaro è in tutta Europa presidiato da operatori storici con elevate quote di mercato anche se con il passaggio alla Tv digitale terrestre si sono determinate importanti dinamiche competitive che hanno visto l'ingresso di nuovi operatori e il lancio di nuovi canali. Da questo punto di vista l'Italia è stata il mercato con la dinamica competitiva più marcata

# I PROTAGONISTI DEL SETTORE TELEVISIVO ITALIANO

Sezione 2

# I MAGGIORI OPERATORI DEL SETTORE TELEVISIVO ITALIANO

Fatturato 2015 (€ mln)



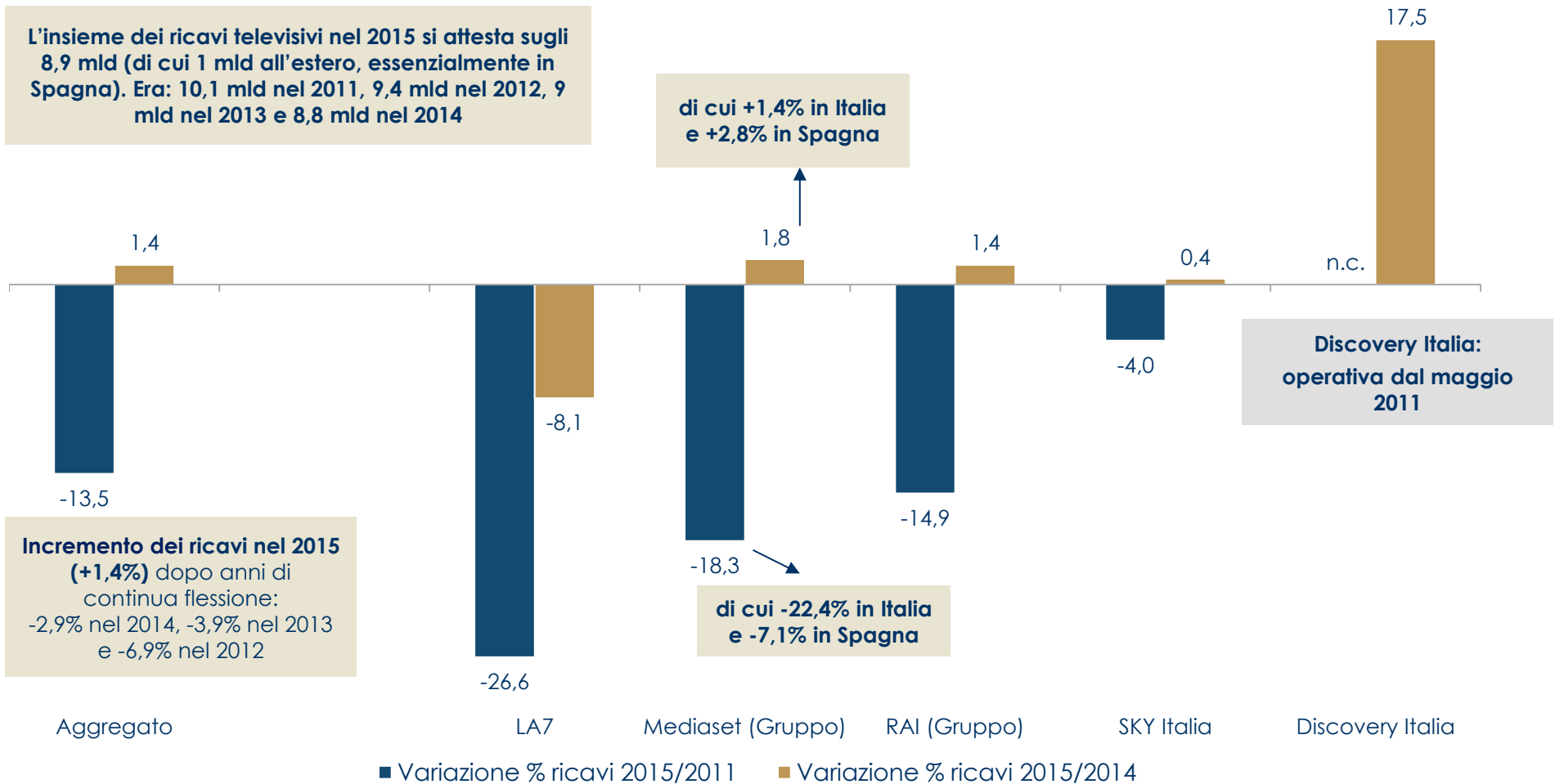


# NEL 2015 LEGGERA SVOLTA DI TENDENZA, DOPO ANNI DI CALO

## Variation % 2015/11 e 2015/14 – Maggiori cinque operatori televisivi italiani

L'insieme dei ricavi televisivi nel 2015 si attesta sugli 8,9 mld (di cui 1 mld all'estero, essenzialmente in Spagna). Era: 10,1 mld nel 2011, 9,4 mld nel 2012, 9 mld nel 2013 e 8,8 mld nel 2014

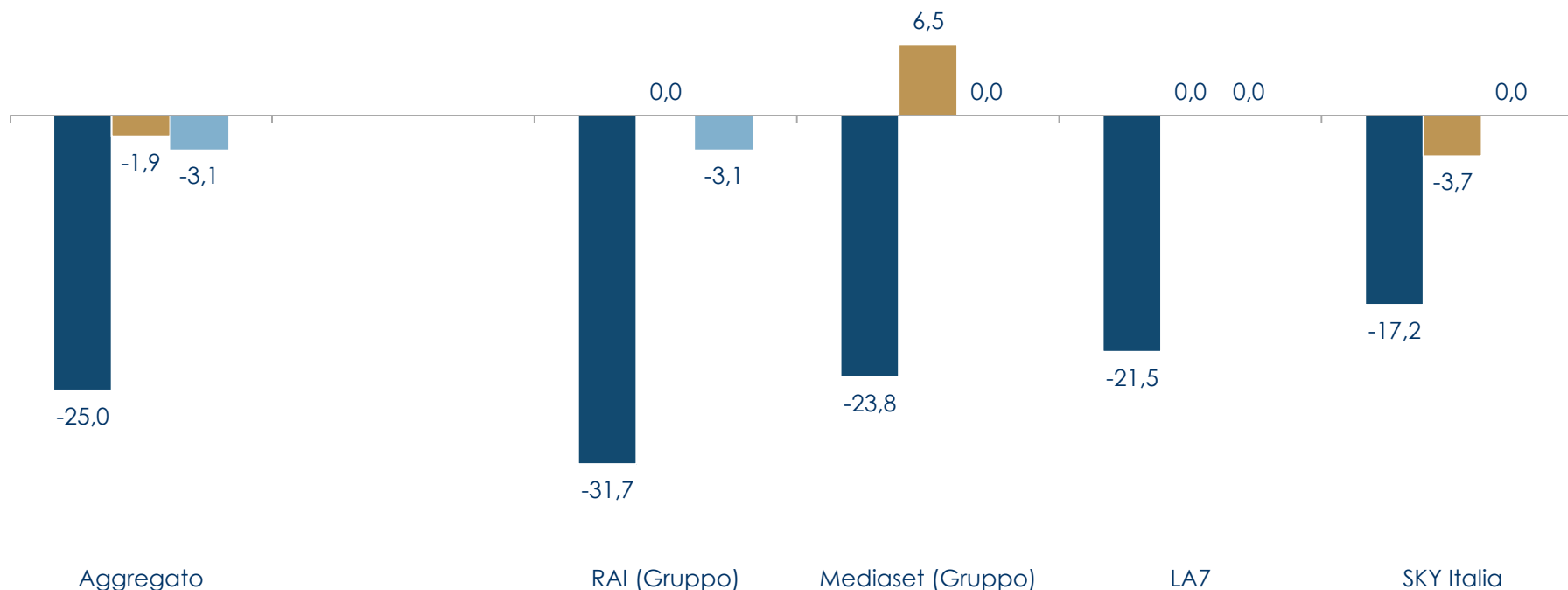
di cui +1,4% in Italia e +2,8% in Spagna



# NEL QUINQUENNIO SONO I RICAVI PUBBLICITARI A CALARE DI PIU'

## Variazione % 2015/11 ricavi – Maggiori cinque operatori televisivi italiani

Nel quinquennio il fatturato aggregato è caduto del 13,5%, penalizzato soprattutto dalla flessione della raccolta pubblicitaria (-25%) e in misura minore da quella del canone Rai (-3,1%) e dai proventi da servizi a pagamento (-1,9 %)

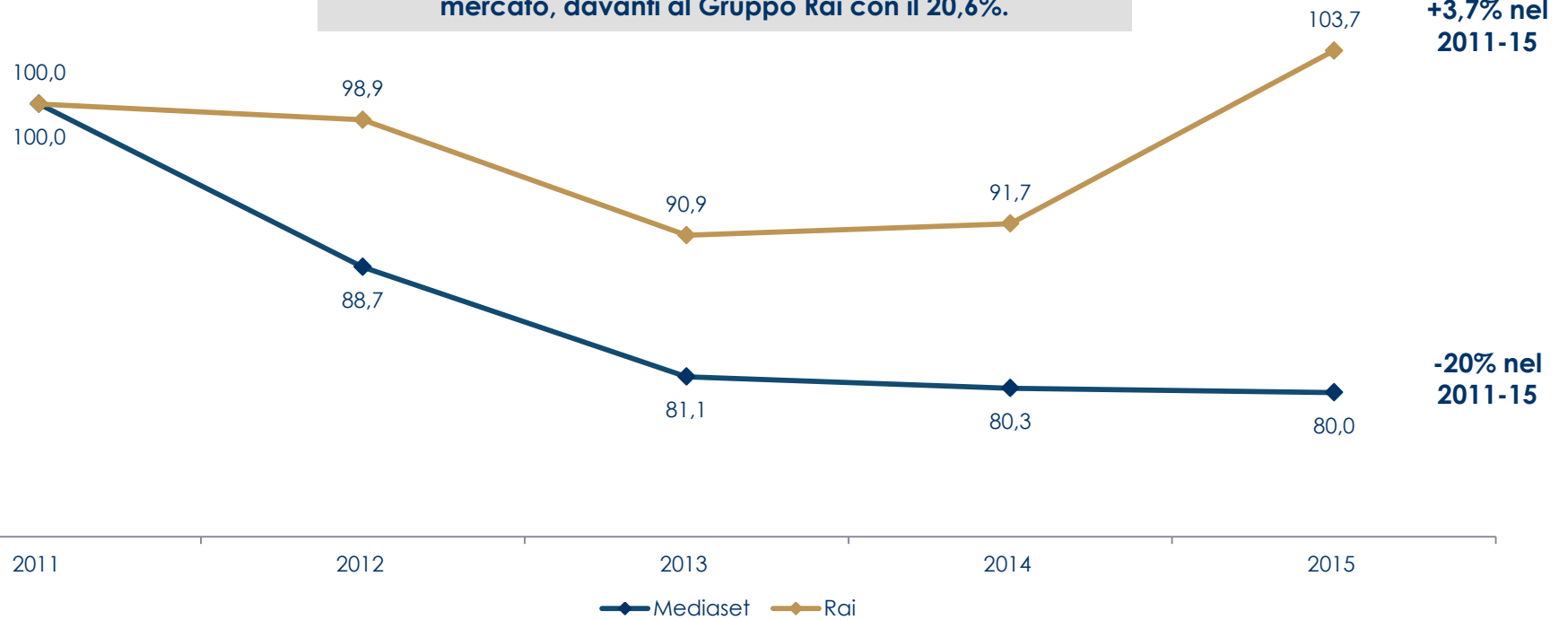


■ Variazione % ricavi pubblicitari 2015/2011 ■ Variazione % servizi a pagamento 2015/2011 ■ Variazione % ricavi da canone 2015/2011

# TARIFE PUBBLICITARIE

N.indice 2011=100,0 delle tariffe pubblicitarie per uno «spot» di 30 secondi\*

Nel mercato della pubblicità televisiva in Italia nel 2015, il Gruppo Mediaset si colloca al primo posto con il 57,6% del mercato, davanti al Gruppo Rai con il 20,6%.



◆ Tariffe di novembre. **Rai:** I dati si riferiscono alla totalità delle rubriche pubblicitarie riportate nel listino autunnale Rai. **Mediaset:** TG5 delle ore 13,00 in autunno

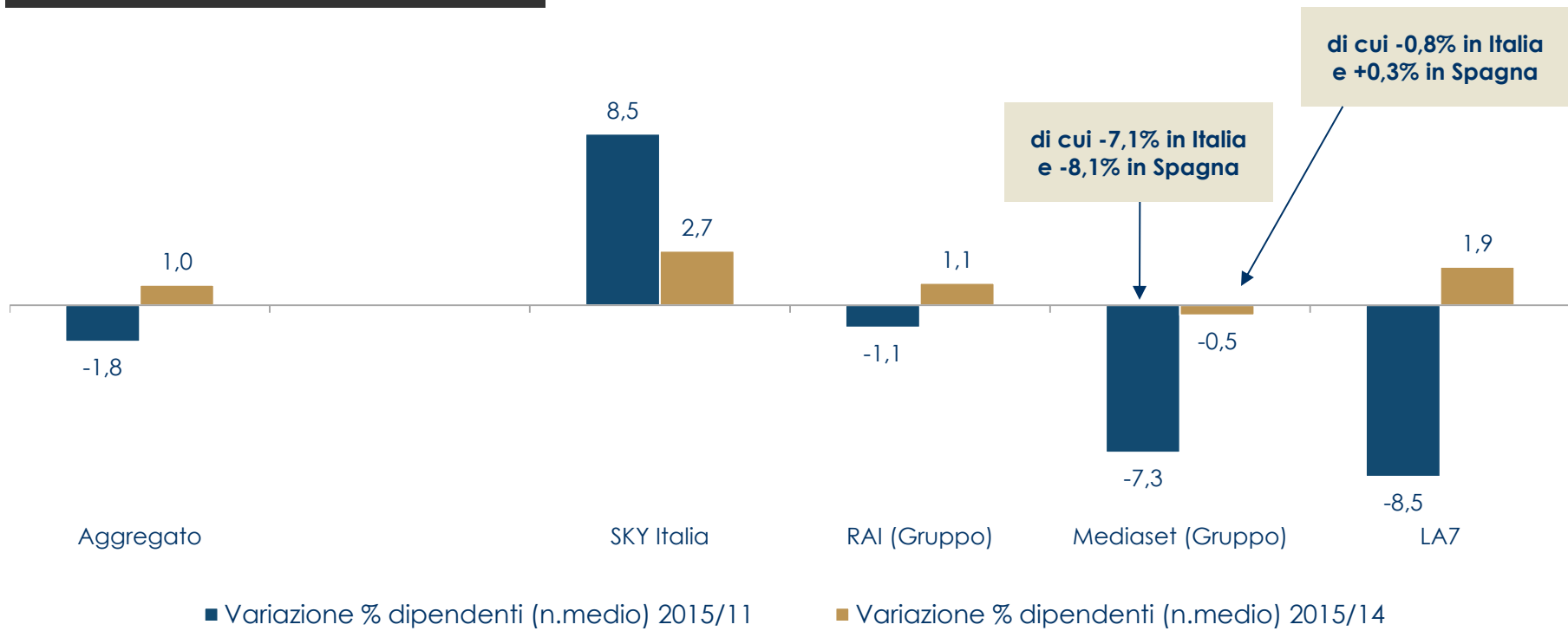
# PRINCIPALI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Sezione 3

# NEL 2015 LEGGERO AUMENTO ANCHE DELLA FORZA LAVORO

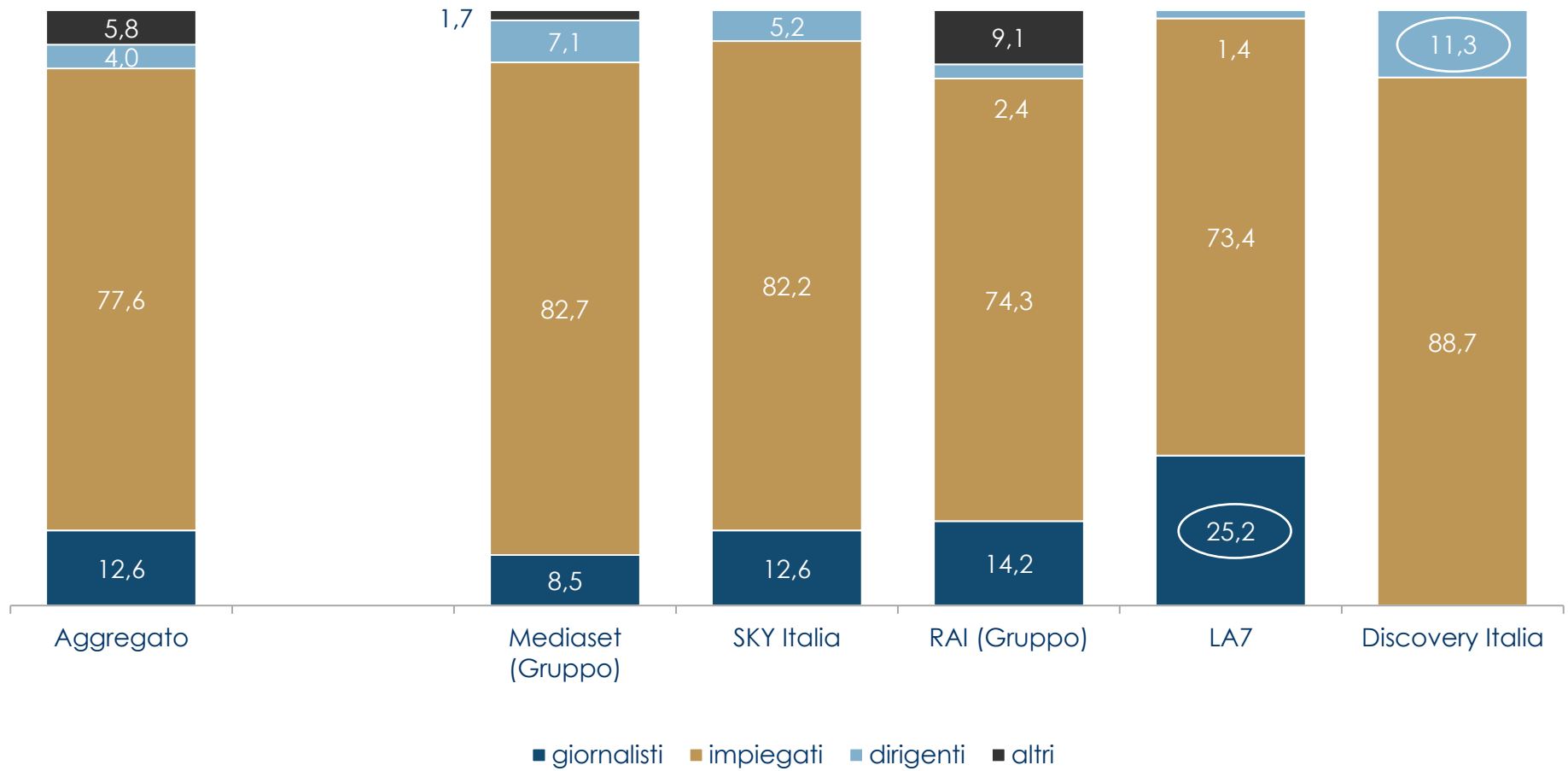
## Variazione % 2015/11 e 2015/14 – Maggiori cinque operatori televisivi italiani

Le maggiori vendite nel 2015 hanno lievemente inciso sull'occupazione che segnala un leggero aumento (+1%), sebbene nel quinquennio sia in calo dell'1,8%, pari ad oltre -400 unità



# COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO

Composizione % della forza lavoro (n.medio) nel 2015 – Maggiori cinque operatori televisivi italiani



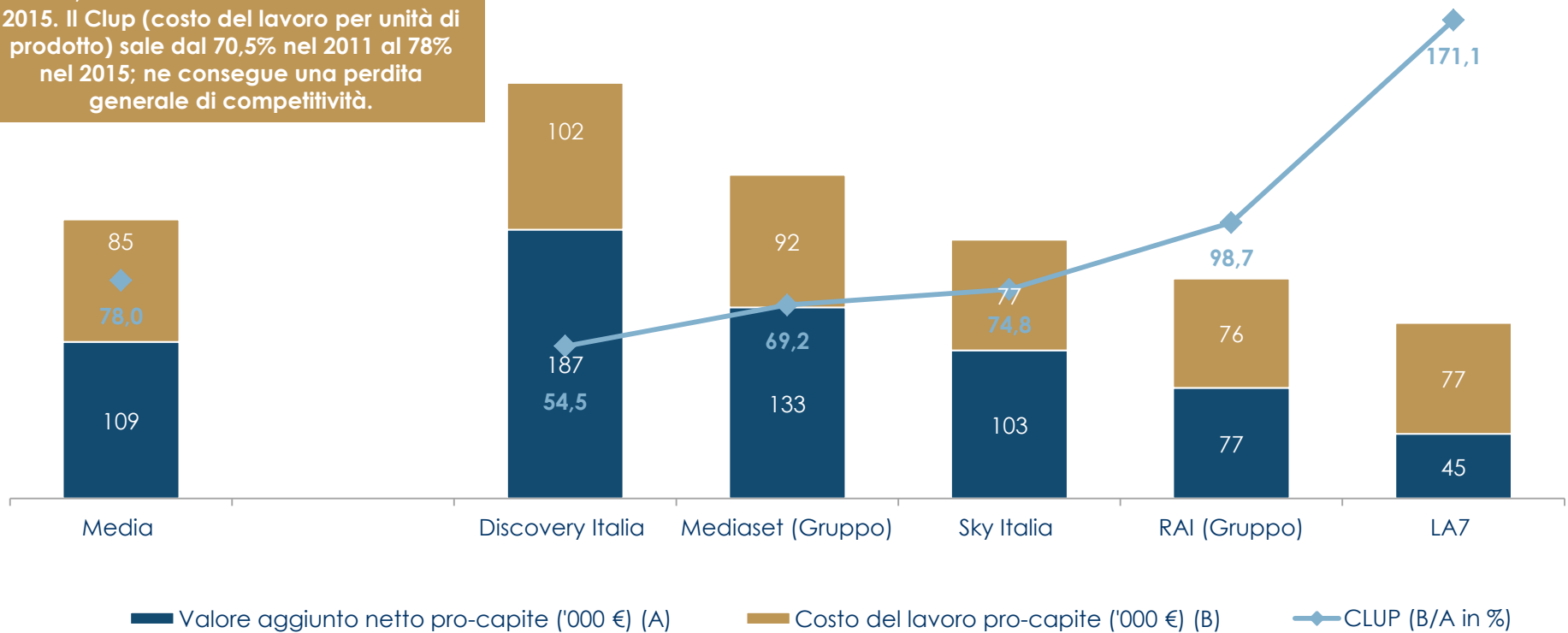
# LA PRODUTTIVITA' E' IN CONTINUA FLESSIONE

## Produttività, costo del lavoro e CLUP 2015 – Maggiori cinque operatori televisivi italiani

La produttività dei Gruppi televisivi continua a peggiorare, sia nel quinquennio che nell'ultimo anno.

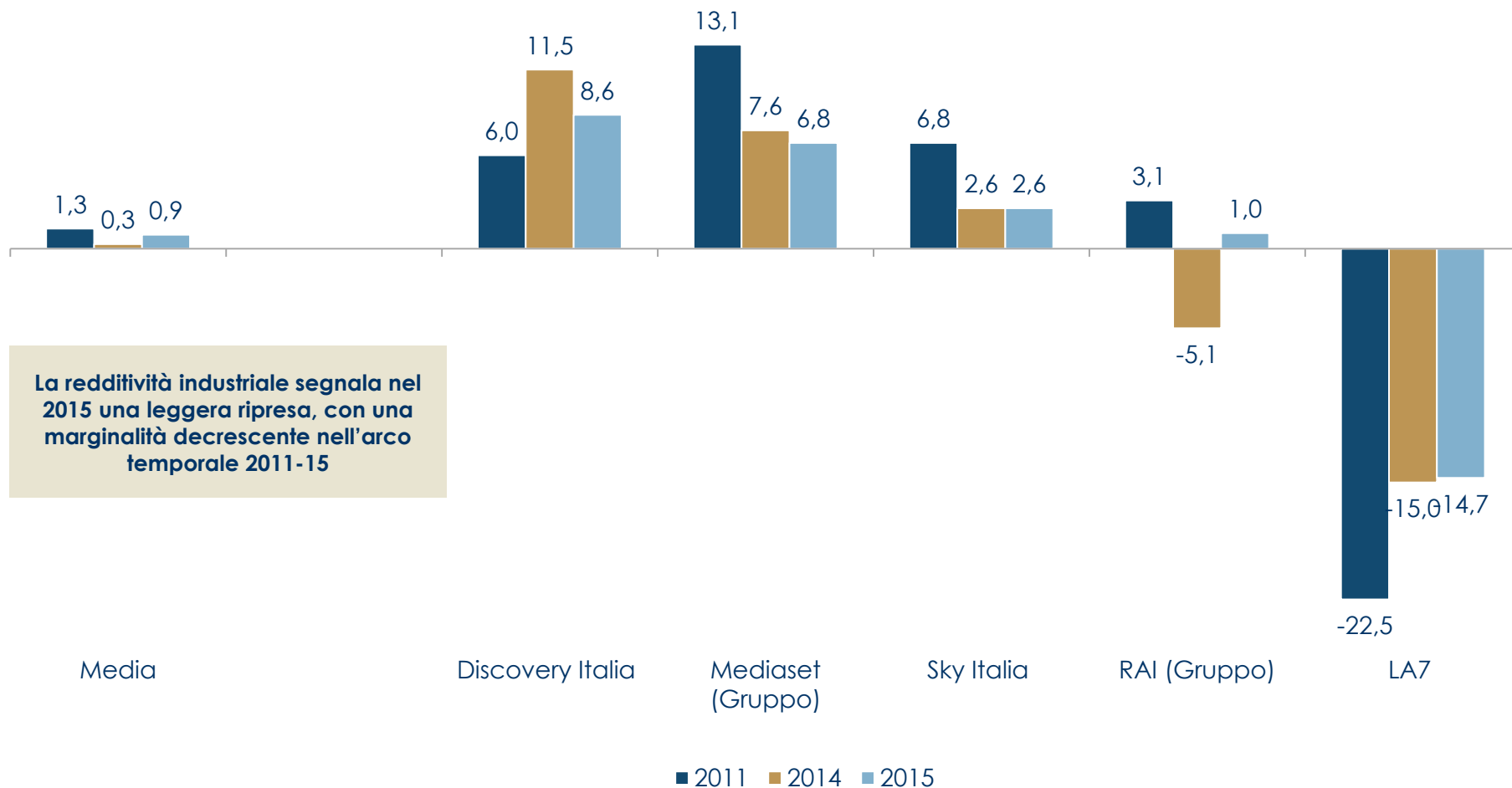
Nel 2011 ogni dipendente in media esprimeva una produttività pari a 129mila euro, valore sceso a 109mila euro nel 2015. Il Clup (costo del lavoro per unità di prodotto) sale dal 70,5% nel 2011 al 78% nel 2015; ne consegue una perdita generale di competitività.

Tra il 2011 e il 2015 solo LA7, che da inizio maggio 2013 è controllata dal Gruppo Cairo, segna un incremento della produttività, passando dai 37mila ai 45mila euro



# MARGINALITA' DECRESCENTE NEL QUINQUENNIO, IN LEGGERA RIPRESA NEL 2015

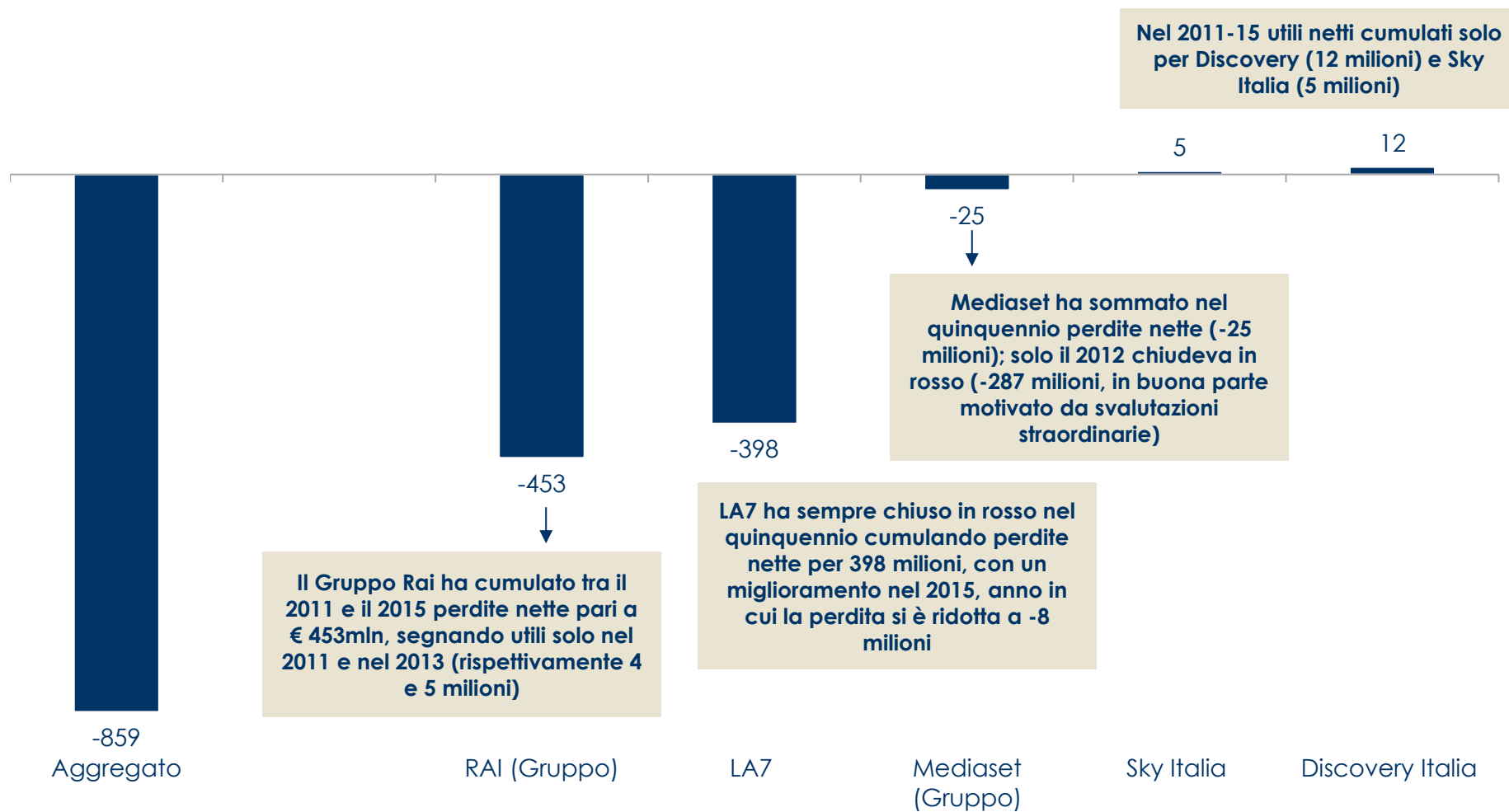
## MON in % del fatturato - Maggiori cinque operatori televisivi italiani





# PERSI 0,9 MILIARDI NEL QUINQUENNIO

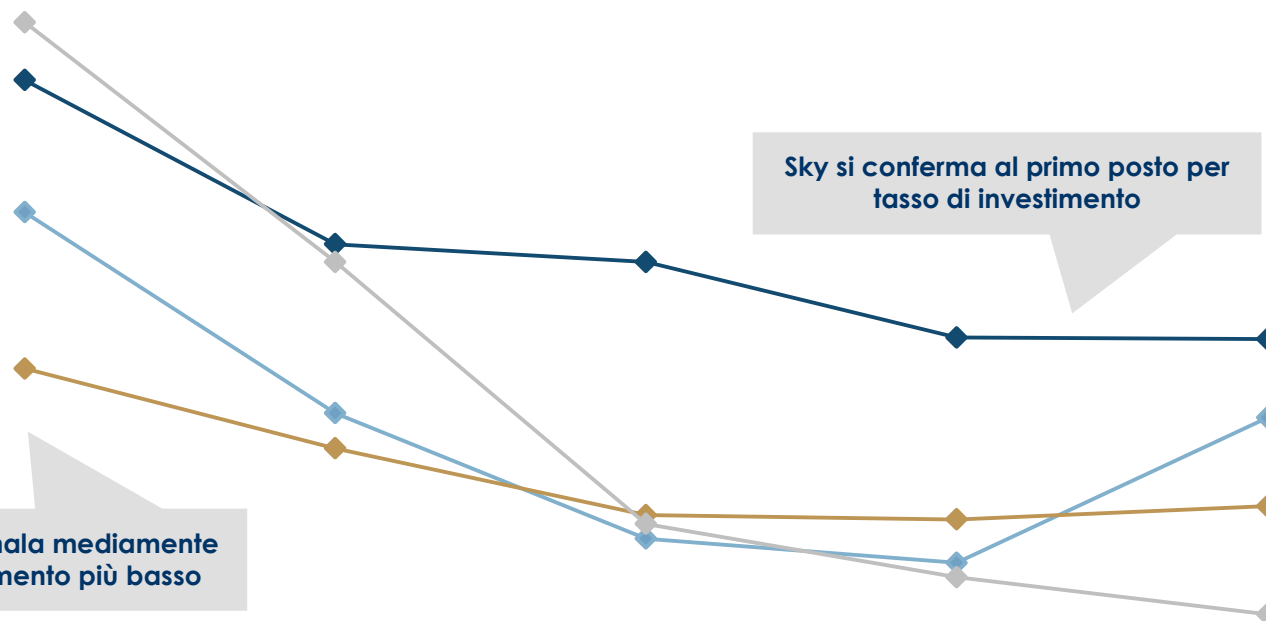
Perdite nette cumulate nel quinquennio 2011-2015 (in € mln)



# INVESTIMENTI RIDIMENSIONATI NEL QUINQUENNIO

## Tasso di investimento (in %)

Il peso delle immobilizzazioni materiali sul totale attivo della Discovery è irrilevante (0,6% nel 2015), non avendo studi televisivi per la produzione in proprio di programmi



|            | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|------------|------|------|------|------|------|
| ◆ Sky      | 12,4 | 8,7  | 8,3  | 6,6  | 6,6  |
| ◆ Mediaset | 9,4  | 4,9  | 2,1  | 1,5  | 4,8  |
| ◆ Rai      | 5,9  | 4,1  | 2,6  | 2,5  | 2,8  |
| ◆ LA7      | 13,7 | 8,3  | 2,4  | 1,2  | 0,4  |

# STRUTTURA FINANZIARIA IN PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO, RAI A PARTE

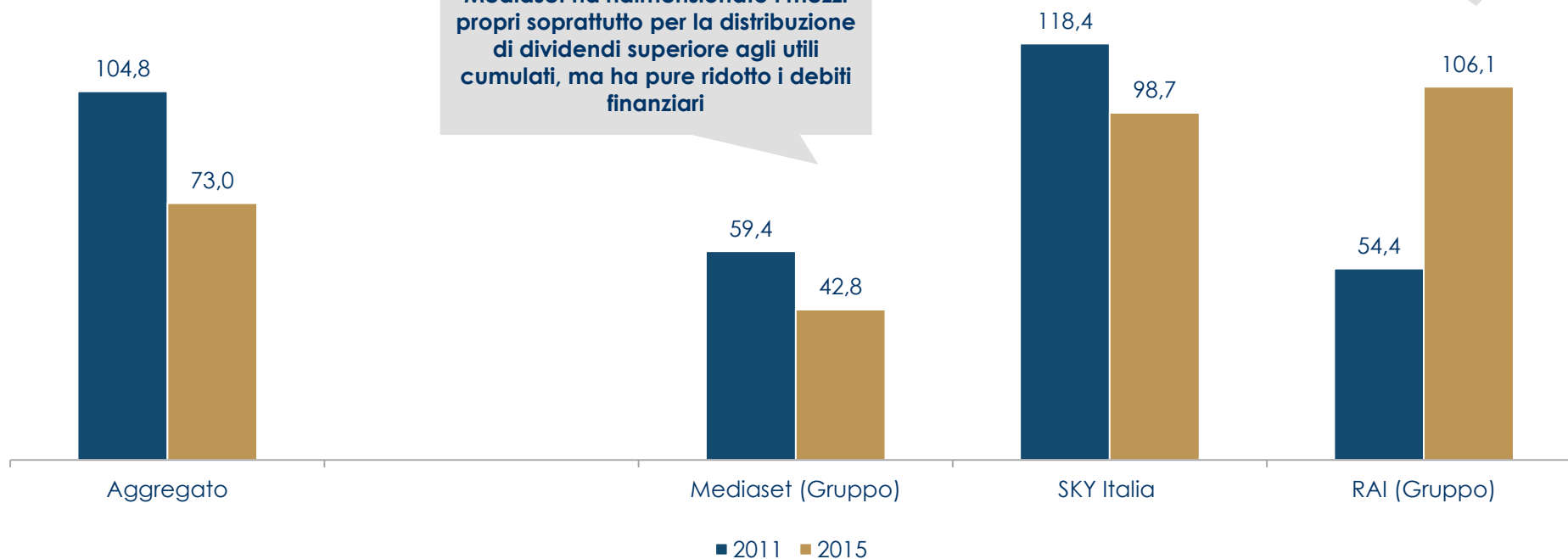
## Debiti finanziari in % del capitale netto

Nel 2015 LA7 e Discovery non hanno debiti finanziari

SKY Italia ha assottigliato l'esposizione finanziaria e ha rafforzato la dotazione patrimoniale

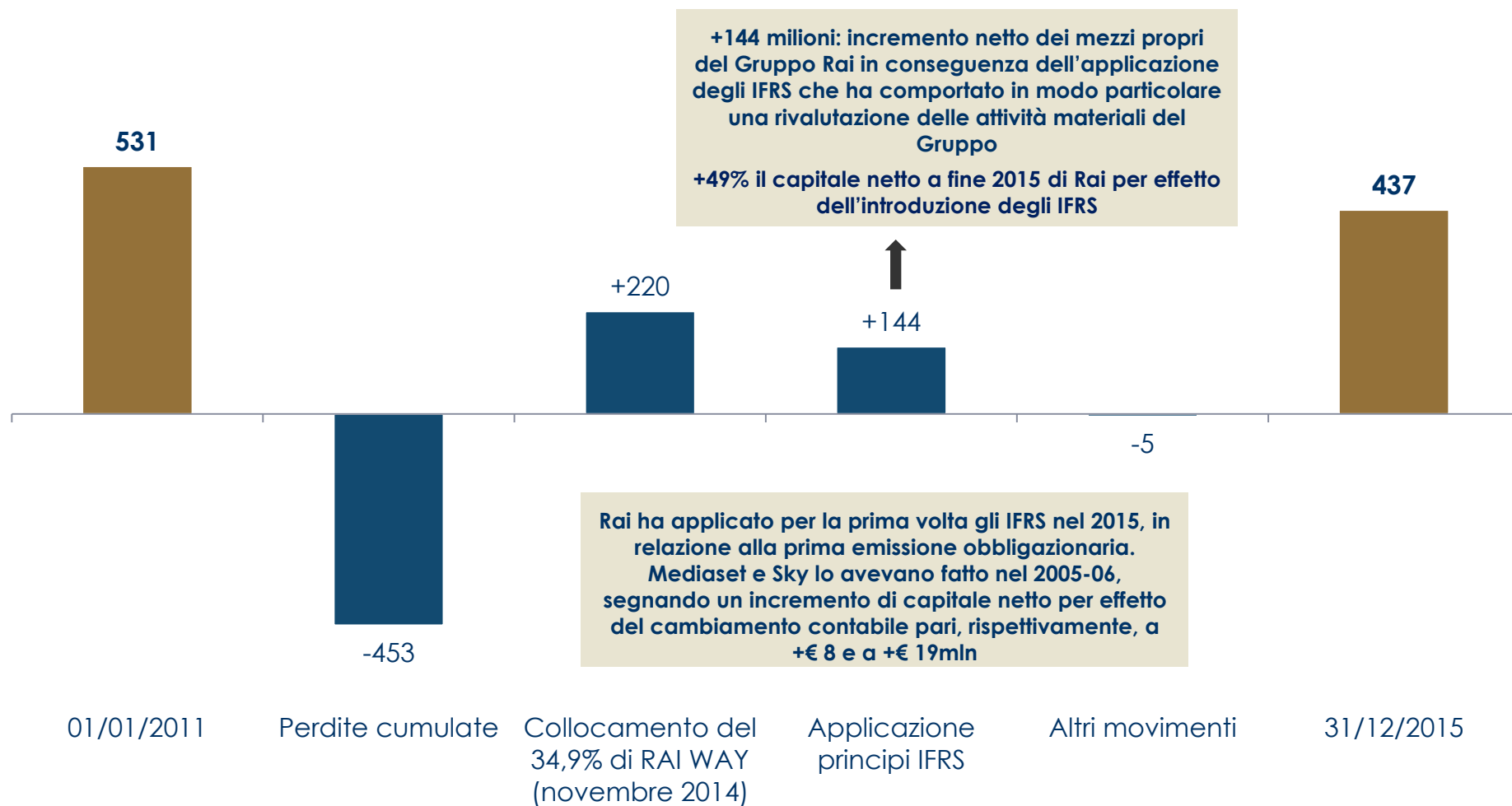
Rai ha ridotto il capitale netto a causa delle perdite cumulate, mentre i debiti finanziari sono cresciuti

Mediaset ha ridimensionato i mezzi propri soprattutto per la distribuzione di dividendi superiore agli utili cumulati, ma ha pure ridotto i debiti finanziari



# IL CAPITALE NETTO DEL GRUPPO RAI DAL 2011 AL 2015

Capitale netto del Gruppo Rai (esclusi interessi di terzi), in € mln

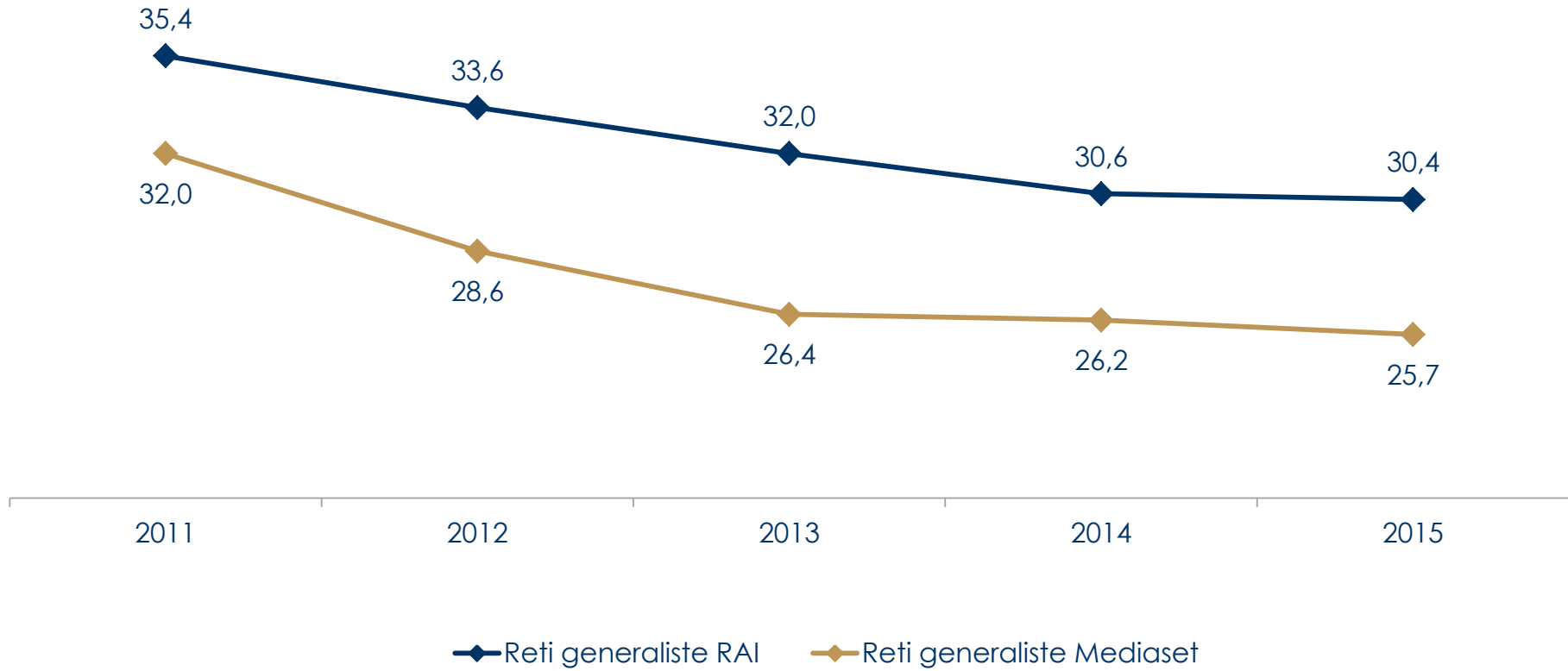


# QUOTE DI ASCOLTO

Sezione 4

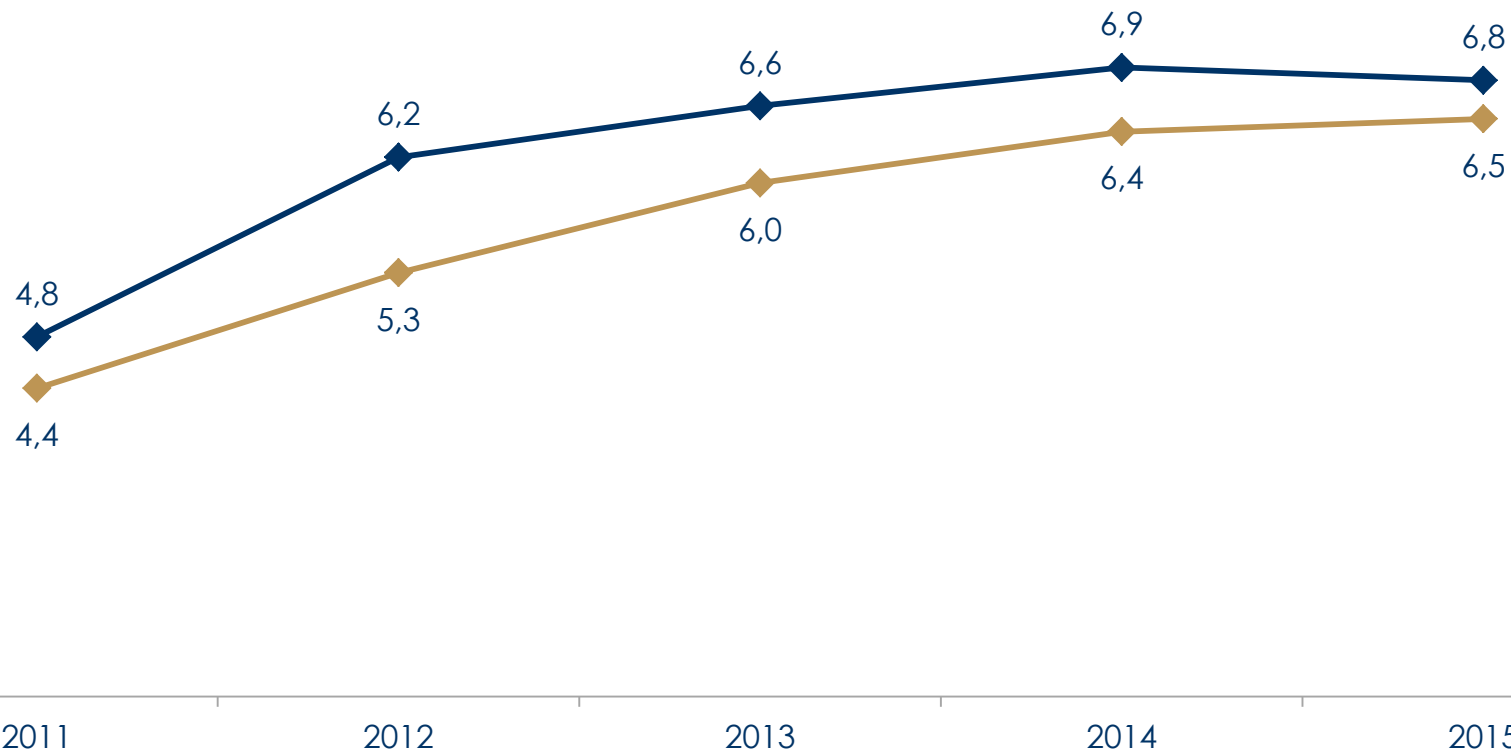
# REDISTRIBUZIONE DELLE QUOTE DI ASCOLTO: DALLE RETI GENERALISTE...

## Share nel giorno medio-reti generaliste



## ...AI CANALI TEMATICI

Share nel giorno medio-canali tematici

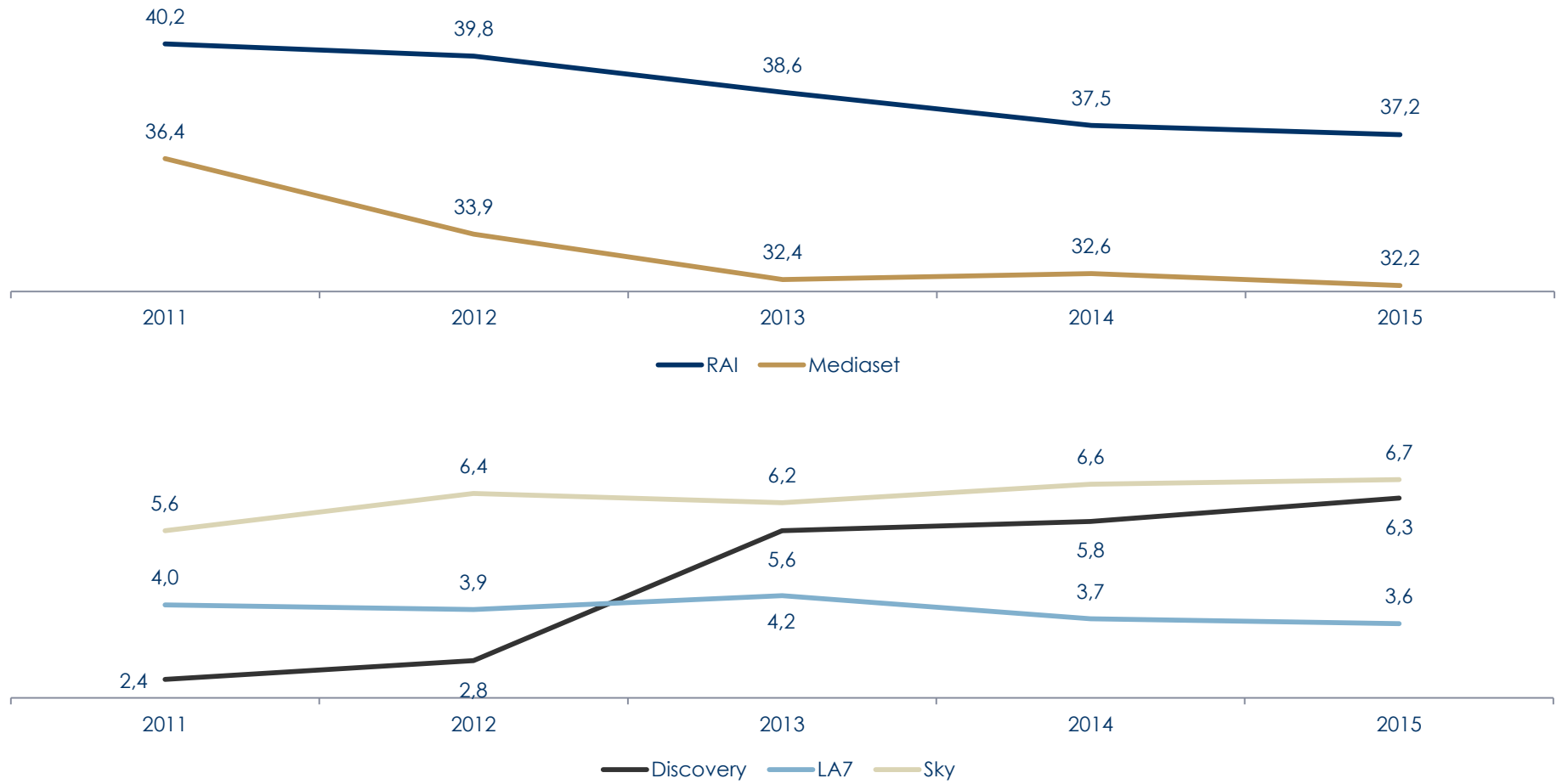


◆ Reti specializzate digitali RAI

◆ Reti specializzate digitali Mediaset

# SHARE COMPLESSIVI (SPECIALIZZATI E GENERALISTI)

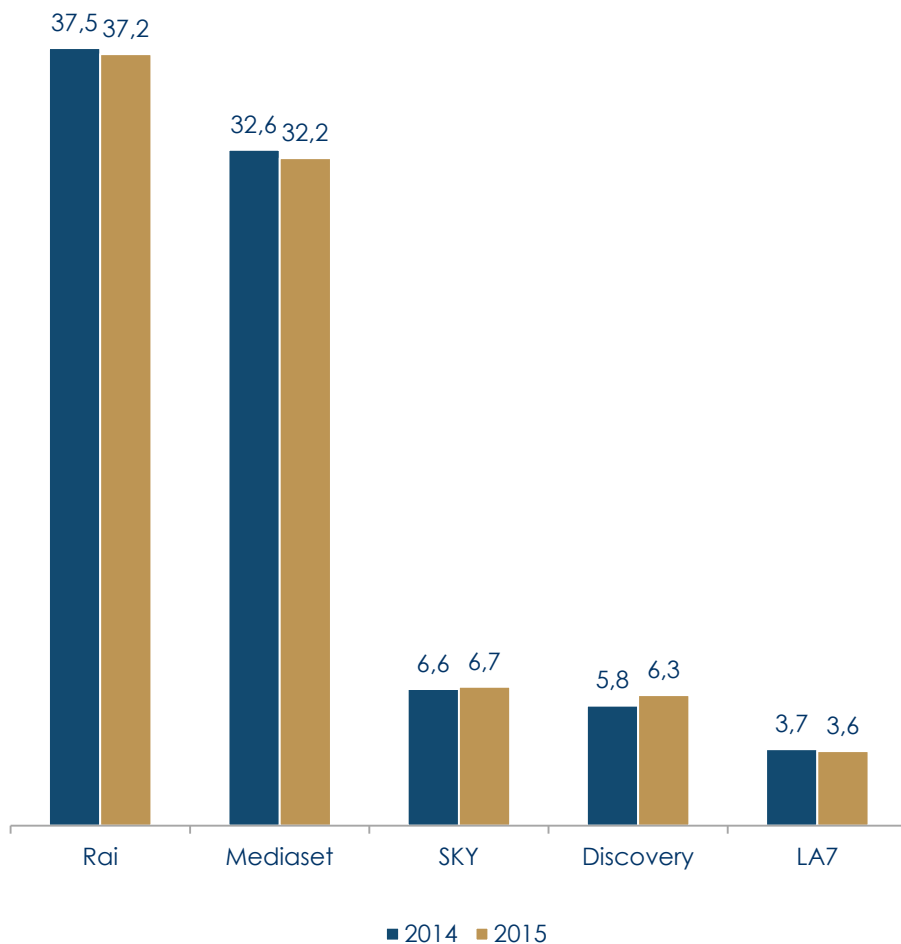
## Share nel giorno medio



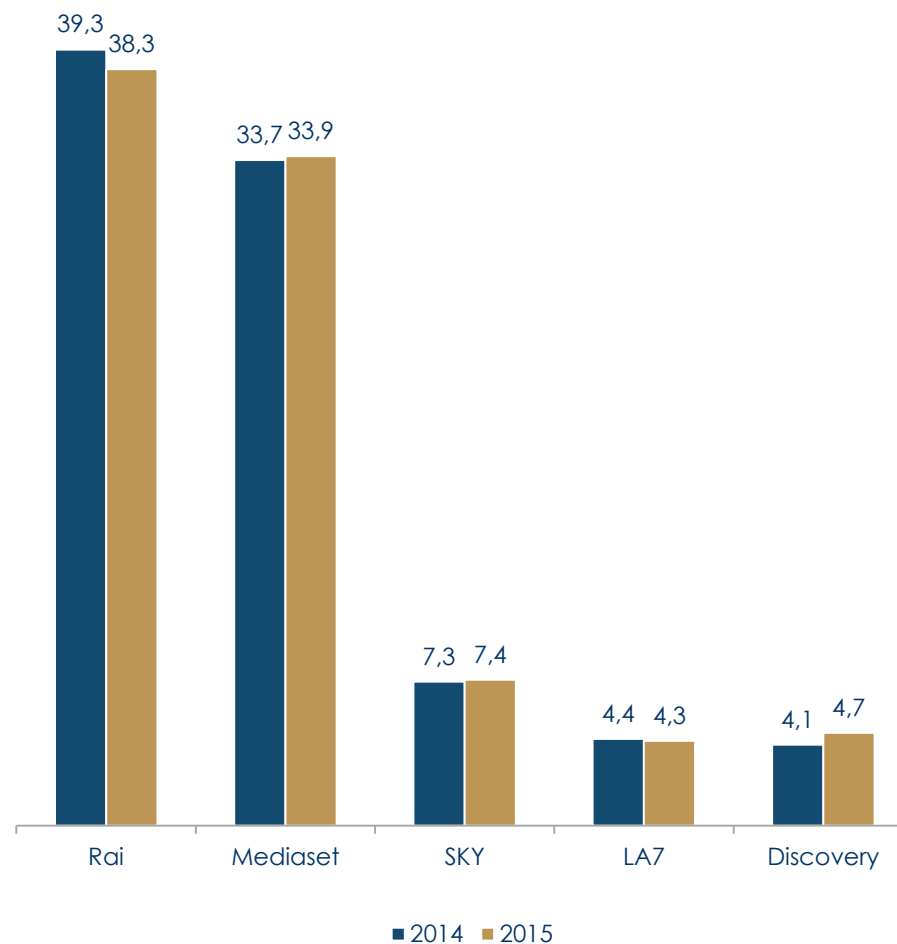


# QUOTE DI ASCOLTO: PRINCIPALI OPERATORI TELEVISIVI

## Quote di ascolto nel giorno medio in %

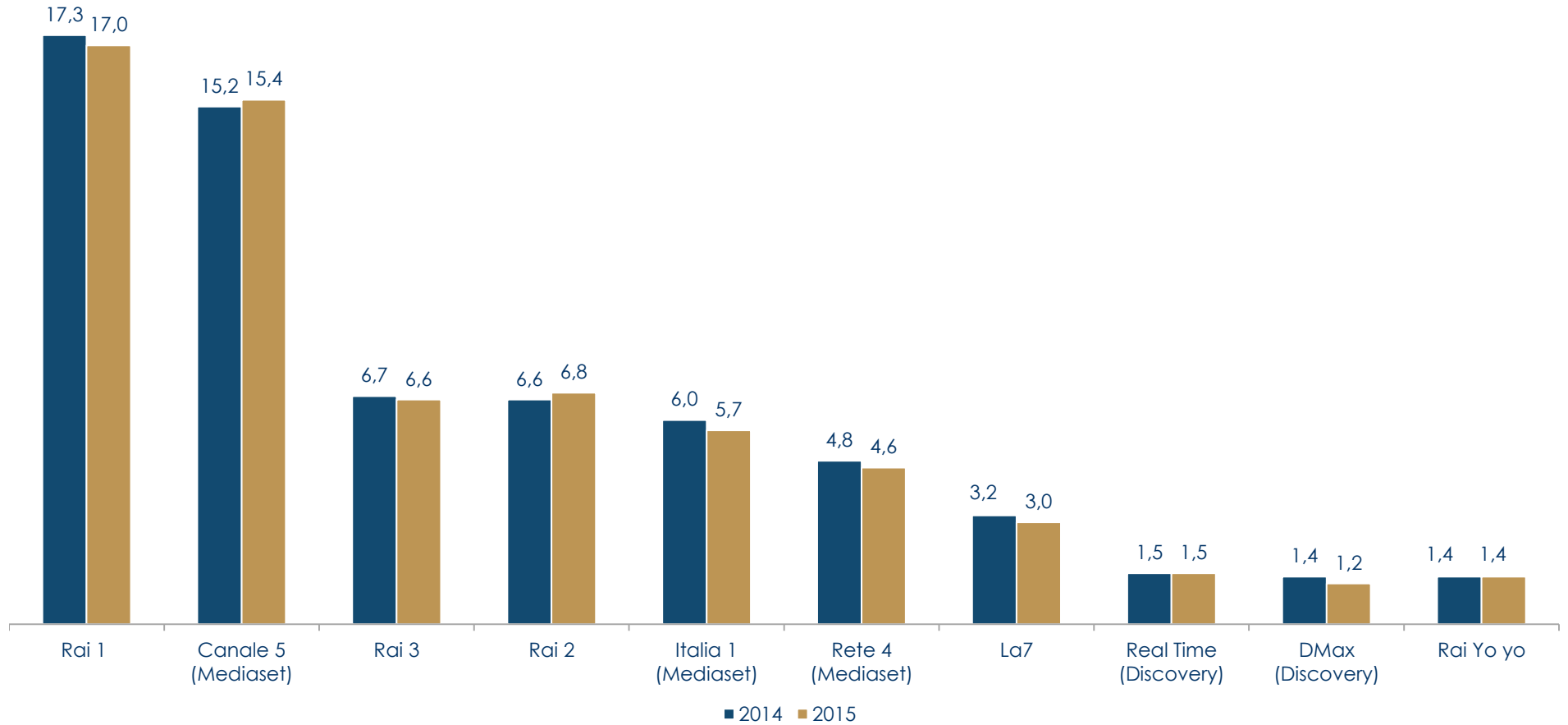


## Quote di ascolto in prima serata in %



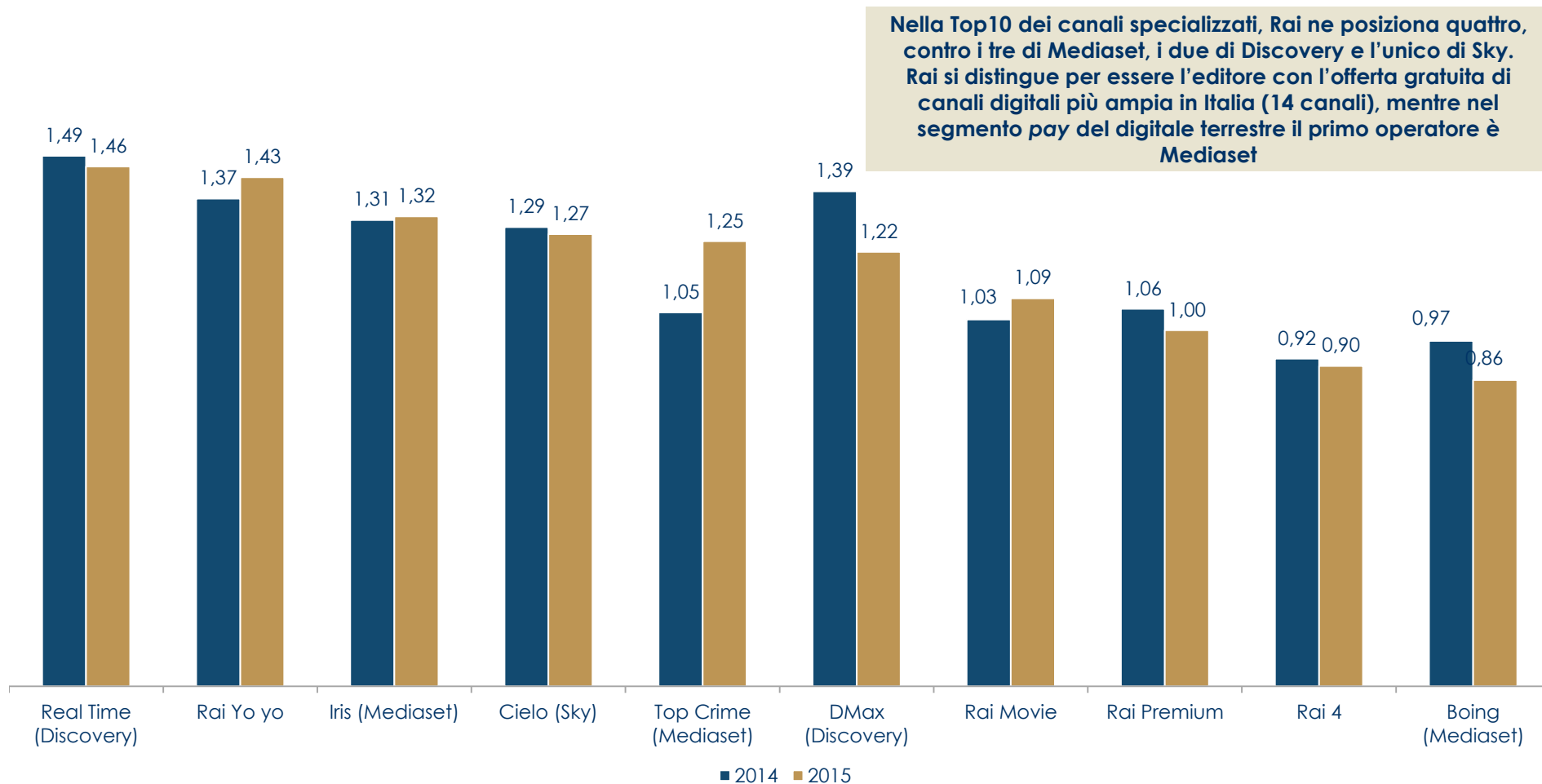
# QUOTE DI ASCOLTO: TOP10 CANALI TELEVISIVI

Quote di ascolto nel giorno medio in %



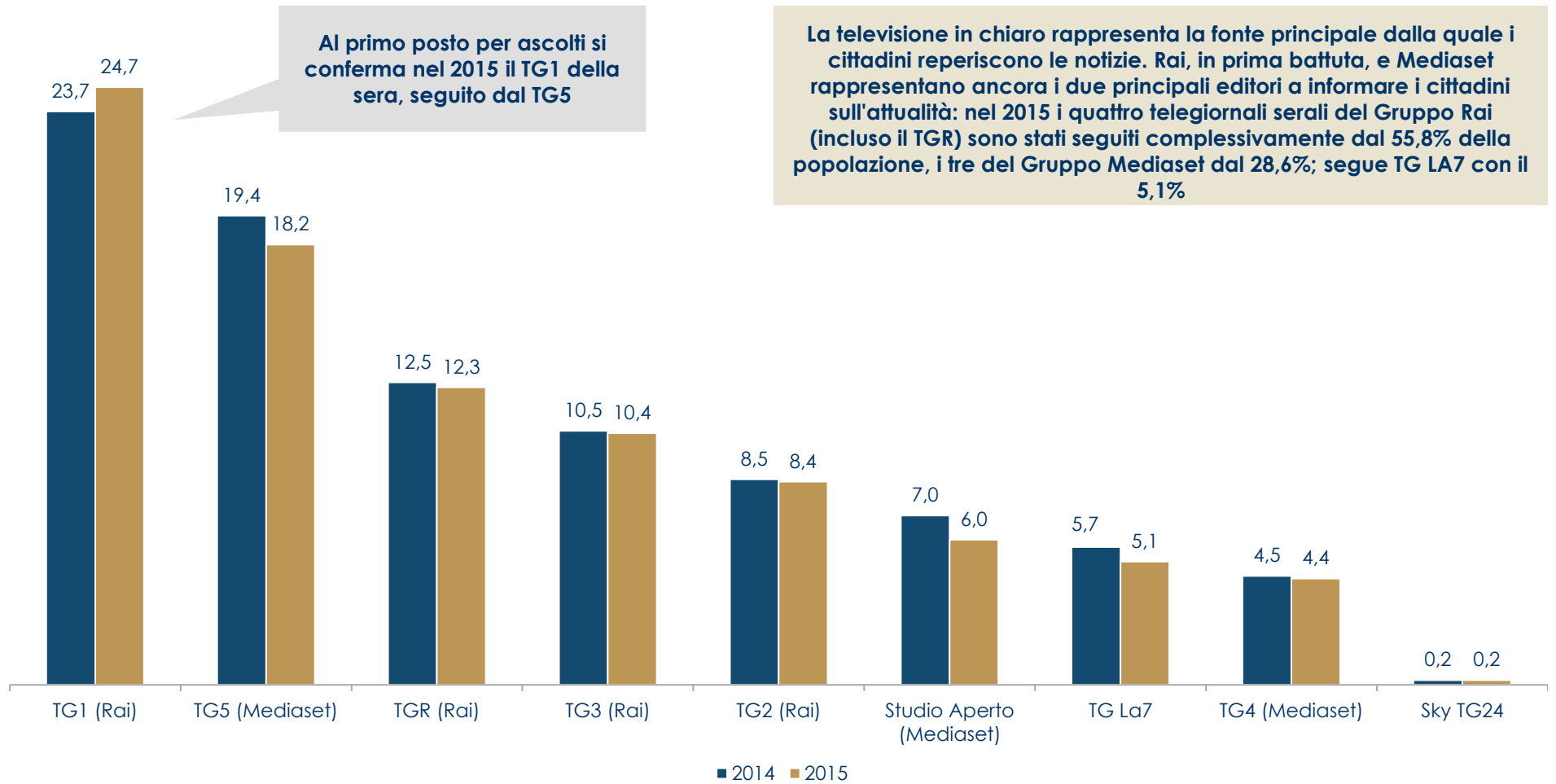
# QUOTE DI ASCOLTO: TOP10 CANALI TELEVISIVI SPECIALIZZATI

Quote di ascolto nel giorno medio in %



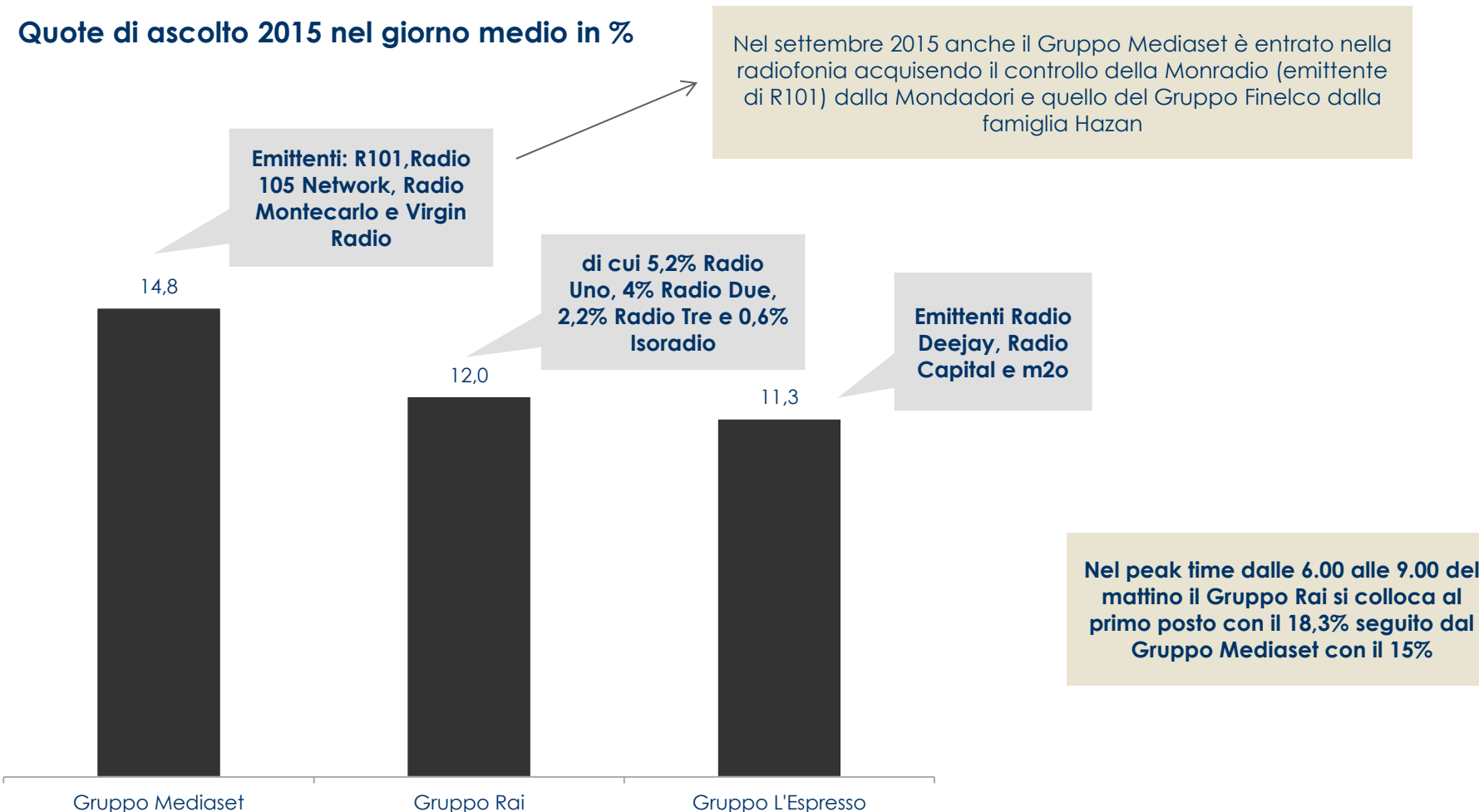
# QUOTE DI ASCOLTO: PRINCIPALI TG SERALI

## Quote di ascolto in %



# QUOTE DI ASCOLTO NELLA RADIO: PRINCIPALI OPERATORI

## Quote di ascolto 2015 nel giorno medio in %



# I MAGGIORI OPERATORI EUROPEI NEL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO

Sezione 5

# I PROTAGONISTI DEL SETTORE RADIOTELEVISIVO PUBBLICO IN EUROPA

In Europa si possono distinguere due modelli di gestione del servizio pubblico radiotelevisivo: il modello integrato in cui un unico operatore è attivo su più piattaforme (tv, radio, web) e su diverse aree di mercato (nazionale, regionale e internazionale) e il modello specializzato in cui più operatori sono attivi su diverse piattaforme e mercati. Italia, Regno Unito e Spagna hanno adottato un modello integrato (rispettivamente con Rai, BBC e RTVE), mentre Germania e Francia hanno optato per un modello specializzato

## REGNO UNITO

### BBC:

9 canali TV  
16 canali radio

## FRANCIA

### France Télévisions:

6 canali TV  
**Radio France:** 7 canali radio

## GERMANIA

### ARD-ZDF:

21 canali TV (di cui 13 ARD, 4 ZDF e 4 in joint venture)

### Deutschlandradio:

33 canali radio

## SPAGNA

### RTVE:

6 canali TV  
5 canali radio  
**Televisión Pùblicos Autonomicos (TPA)**

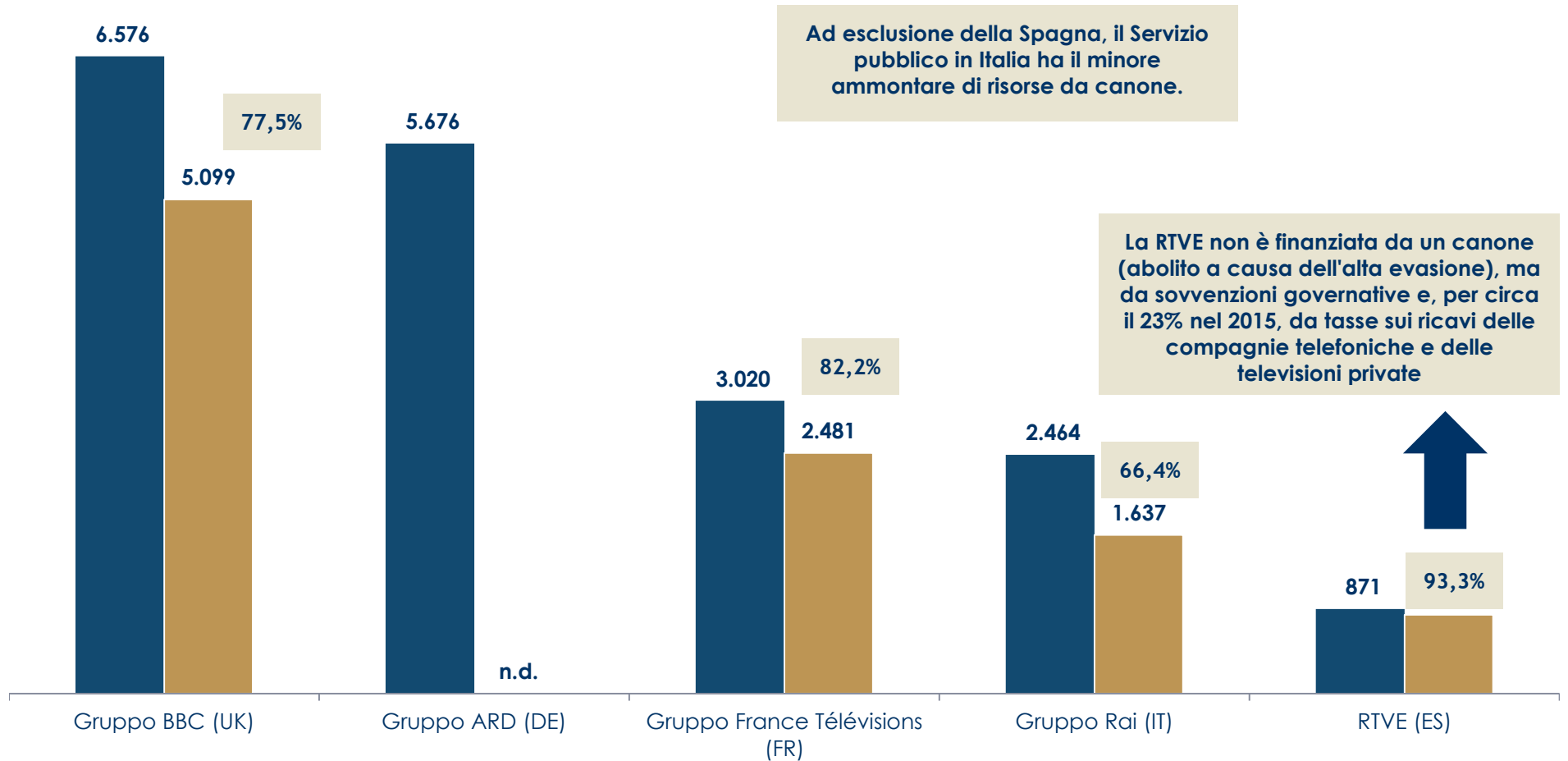
## ITALIA

### Rai:

14 canali TV  
10 canali radio

# I RICAVI E IL CANONE DEI MAGGIORI OPERATORI RADIOTELEVISIVI PUBBLICI EUROPEI

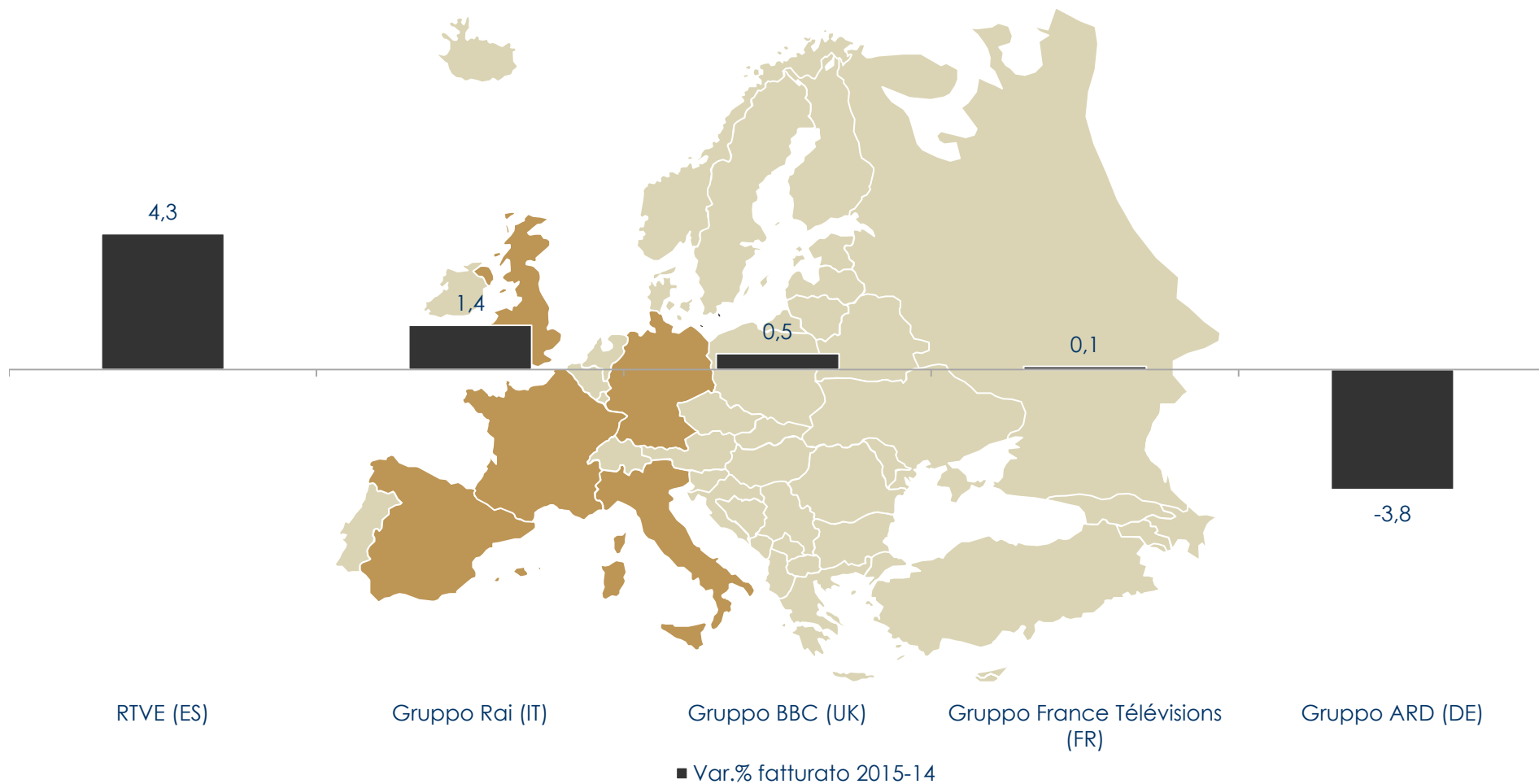
Fatturato 2015, di cui canone (€ mln)





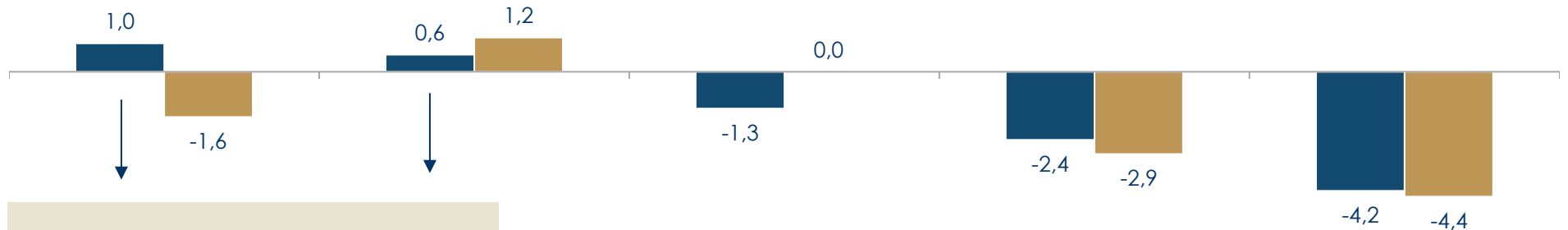
# LEGGERA RIPRESA DEI RICAVI ANCHE IN EUROPA (IN CONTROTENDENZA ARD)

Var % 2015/14 del fatturato – Maggiori operatori radiotelevisivi pubblici europei



# REDDITIVITÀ OPERATIVA E NETTA

## MON e risultato netto in % del fatturato 2015 – Maggiori operatori radiotelevisivi pubblici europei



Sul fronte della **redditività operativa** si distinguono Rai e BBC, unici gruppi a registrare indici positivi nel 2015 (erano entrambi negativi nel 2014)

A livello di **redditività netta**, solo BBC chiude in utile nel 2015 (€ 80mln).  
In pareggio i francesi.  
In rosso tutti gli altri Gruppi

Gruppo Rai (IT)

Gruppo BBC (UK)

Gruppo France Télévisions (FR)

Gruppo ARD (DE)

RTVE (ES)

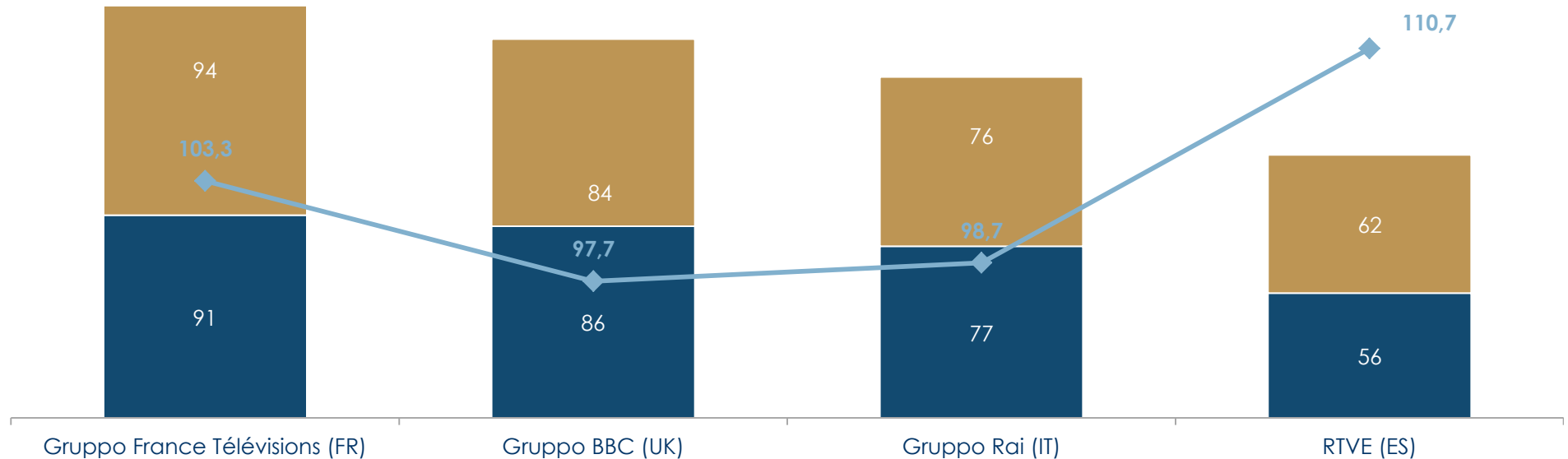
■ MON

■ Risultato netto

# LA PRODUTTIVITÀ RISENTE DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA NEGATIVA

## Produttività, costo del lavoro e CLUP 2015 – Maggiori operatori radiotelevisivi pubblici europei

Al primo posto per produttività (valore aggiunto netto pro capite) si collocano i francesi che hanno però anche il più elevato costo del lavoro unitario; in coda gli spagnoli, con i valori più bassi di produttività e costo del lavoro. Di conseguenza francesi e spagnoli registrano un clup (costo del lavoro per unità di prodotto) superiore al 100, ovvero il costo del lavoro supera la produttività e la ricchezza creata non basta a pagare neppure gli stipendi. Leggermente meglio, con un clup appena al di sotto del 100%, i Gruppi BBC (97,7%) e Rai (98,7%)



■ Valore aggiunto netto pro-capite ('000 €) (A)

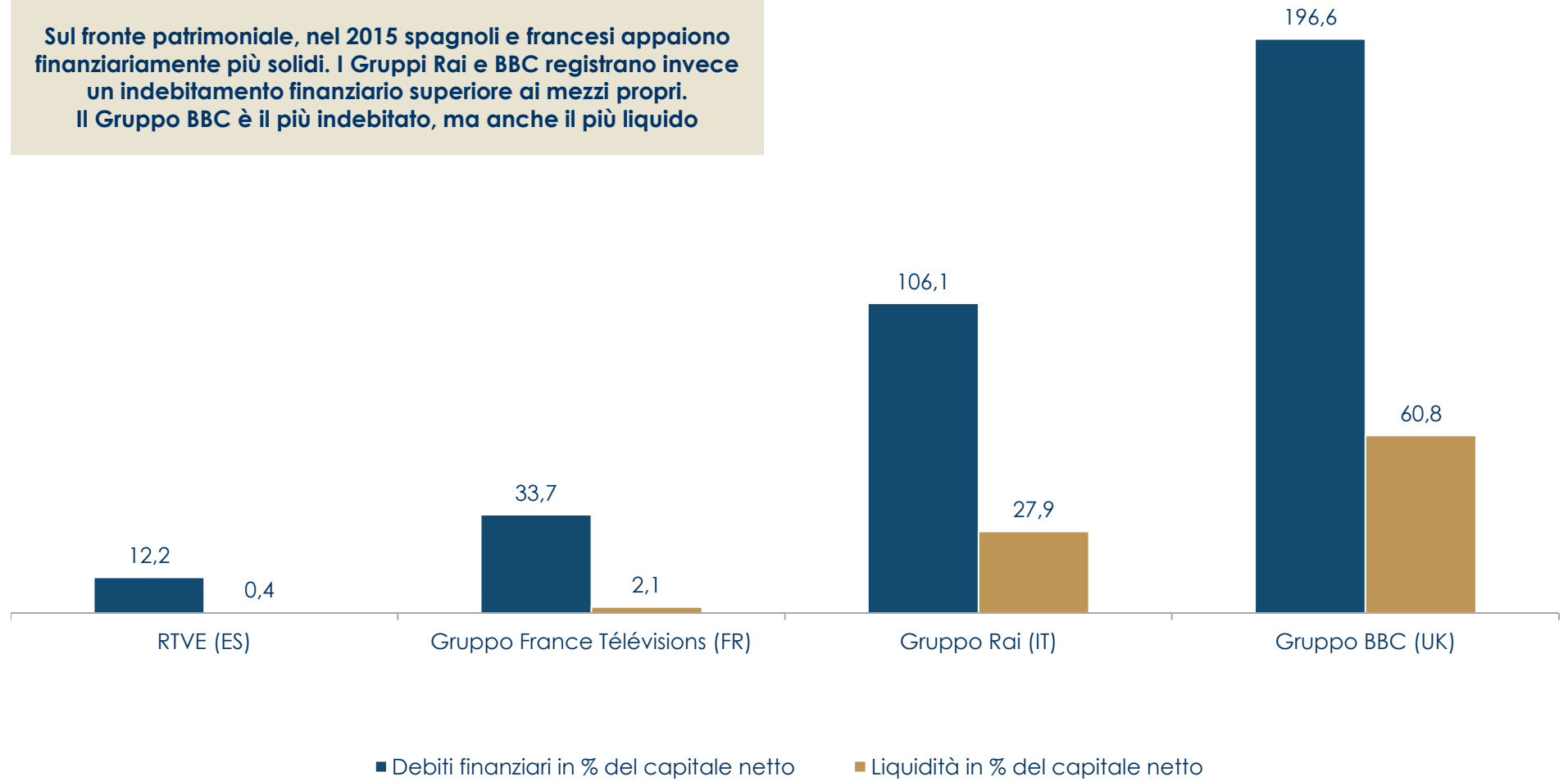
■ Costo del lavoro pro-capite ('000 €) (B)

◆ CLUP (B/A in %)

# STRUTTURA FINANZIARIA

## Debiti finanziari e disponibilità liquide in % del capitale netto 2015

Sul fronte patrimoniale, nel 2015 spagnoli e francesi appaiono finanziariamente più solidi. I Gruppi Rai e BBC registrano invece un indebitamento finanziario superiore ai mezzi propri. Il Gruppo BBC è il più indebitato, ma anche il più liquido

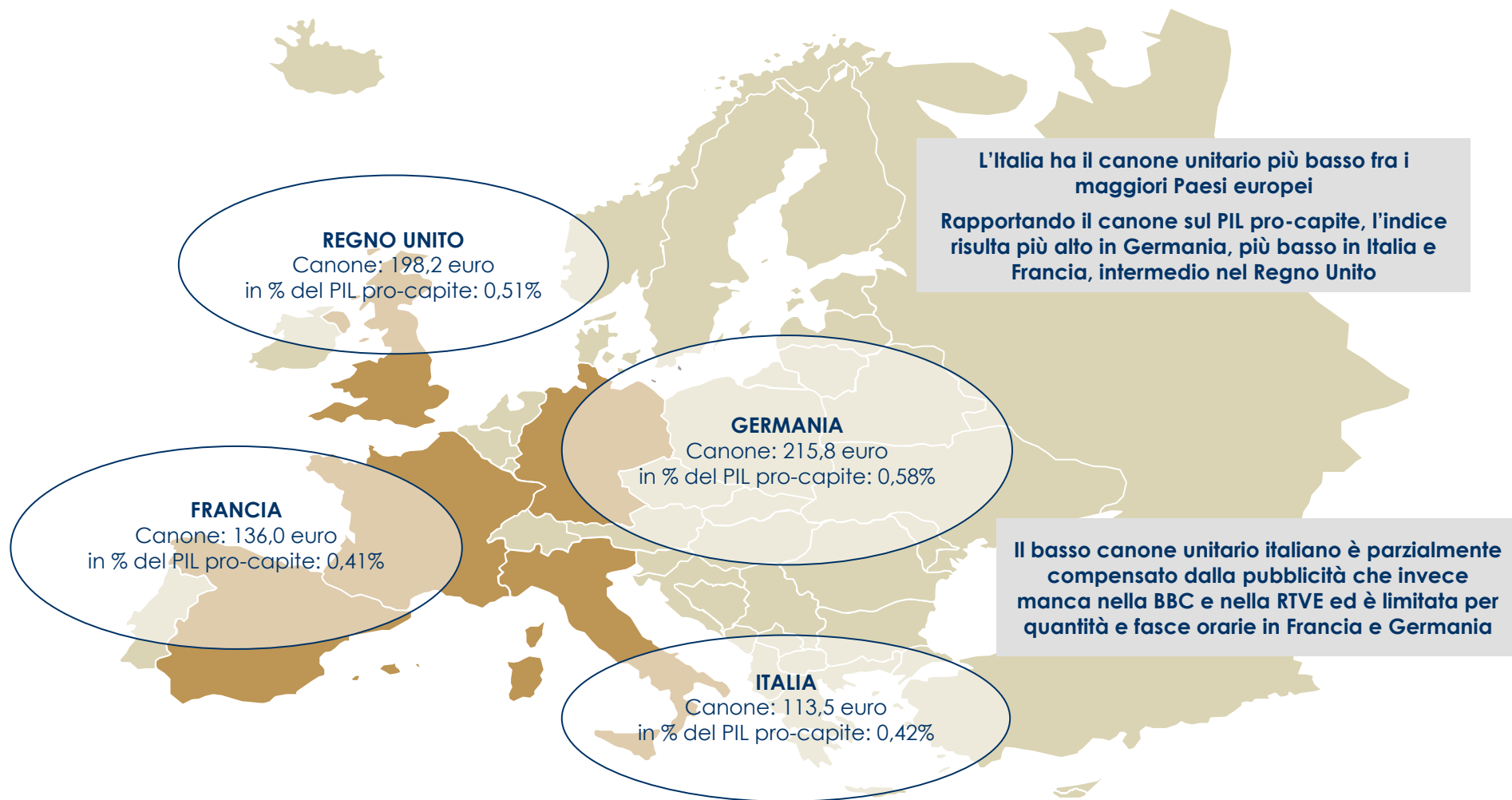


# IL CANONE RAI

Sezione 6

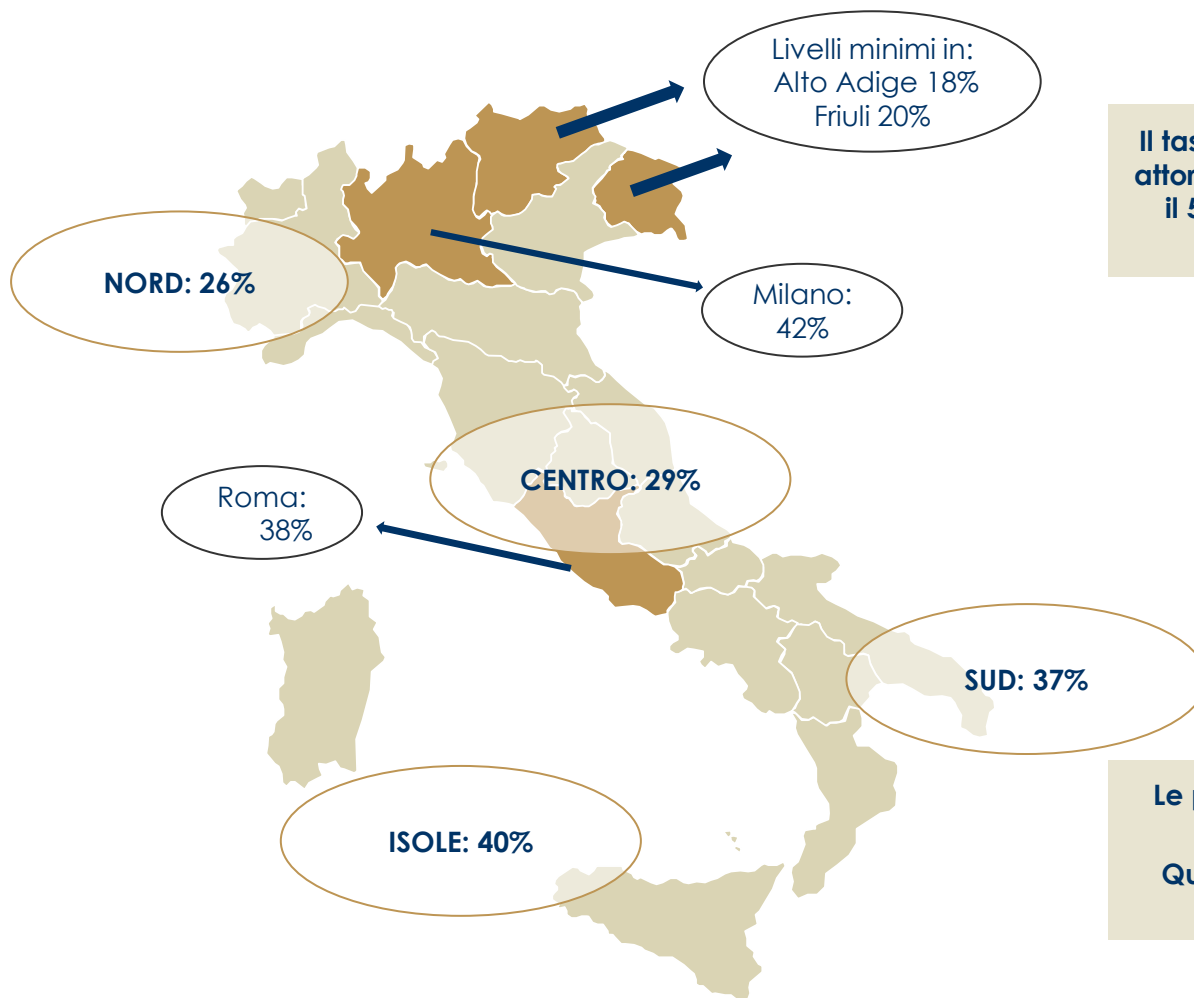
# IL CANONE IN ITALIA: IL PIÙ BASSO D'EUROPA...

Canone: euro per abbonamento e in % del PIL pro-capite nel 2015



# ...CON IL MAGGIORE TASSO DI EVASIONE FINO AL 2015...

## Tasso di evasione in Italia



Il tasso di evasione del canone in Italia è attorno al 30% nel 2015, mentre è di circa il 5% nel Regno Unito e praticamente assente in Francia e Germania

Le province più virtuose: Ferrara (17%), Rovigo (18%) e Bolzano (25%).  
Quelle meno virtuose: Crotone (56%), Napoli (55%) e Catania (53%)

# ...E ALLA SVOLTA NEL 2016

## Legge di Stabilità 2016

- ◆ Dall'1 gennaio 2016: **nuova modalità di riscossione del canone TV per uso privato** attraverso l'addebito, con apposita voce, sulle fatture emesse dalle imprese elettriche
- ◆ **Riduzione dell'importo del canone annuo unitario** da 113,5 euro nel 2015 a 100,0 euro nel 2016 e a 90,00 euro nel 2017
- ◆ Con riferimento alle eventuali maggiori entrate rispetto alle somme già iscritte nel bilancio di previsione dello Stato per il 2016, discendenti dalle nuove modalità di pagamento del canone, l'**extra-gettito** sarà riservato all'Erario per una quota pari al 33% del suo ammontare per l'anno 2016 e del 50% per gli anni 2017 e 2018



**Il 2016 è quindi il primo esercizio di applicazione della nuova modalità di riscossione del canone mediante addebito sulle fatture emesse dalle imprese elettriche**



# CHE COSA E' CAMBIATO?

- ◆ Secondo la Rai, “pur con una stima prudenziale le entrate da canone per l'esercizio in corso saranno fondatamente superiori a quelle registrate nel 2015”
- ◆ L'Agenzia delle Entrate indica in oltre 2 miliardi nel 2016 l'introito da canone dopo l'operazione di inserimento in bolletta
- ◆ Il tasso di evasione sarebbe quindi significativamente contenuto, scendendo a circa il 6% (utenza privata). Per il canone speciale (esercizi pubblici, locali aperti al pubblico) l'evasione è stimata in oltre il 50%



**Partendo dai 2 miliardi complessivi riscossi nel 2016**, deducendo il 5% trattenuto dallo stato (la Legge 190/2014 impone una riduzione del 5% delle somme da riversare alla Rai per canoni), il 33% dell'extra-gettito, la tassa di concessione governativa e l'IVA, **il canone annuale effettivamente di competenza Rai nel 2016 si dovrebbe attestare nell'ordine di circa 1,7 miliardi per quanto riguarda il canone ordinario**

**Nel 2016 si stima che il Gruppo Rai fatturerà circa 2,7 miliardi:** si affiancherebbe temporaneamente a Sky per ricavi in Italia e, a livello europeo, si avvicinerebbe a France Télévisions

**Per il 2017**, quando il canone ordinario scenderà a 90,00 euro e la percentuale di extra-gettito da riversare alla Rai calerà al 50%, **si stima che il canone per uso privato di competenza Rai si ridurrà a 1,6 miliardi. Bisogna andare indietro fino al 2010 per ritrovare un importo così basso**

# ULTIMI AGGIORNAMENTI RELATIVI AL 2016

Sezione 7

# PROSEGUE IL RIALZO DEI RICAVI NEL PRIMO SEMESTRE 2016...

## Dati di bilancio semestrali

|   | Dati I semestre |                    |        |                    |                 |
|---|-----------------|--------------------|--------|--------------------|-----------------|
|   | 2015            | in % sul fatturato | 2016   | in % sul fatturato | Var % 2015-2016 |
| <b>Mediaset (Gruppo)</b>                                    |                 |                    |        |                    |                 |
| Fatturato (€ mln)   | 1.705           |                    | 1.852  |                    | 8,6             |
| MOL (€ mln)   | 667             | 39,1               | 714    | 38,6               | 7,0             |
| MON (€ mln)   | 137             | 8,0                | 97     | 5,2                | -29,2           |
| Risultato netto (€ mln)                                     | 24              | 1,4                | -28    | -1,5               | neg/pos         |
| Numero dipendenti (fine periodo)                            | 5.584           |                    | 5.491  |                    | -1,7            |
| <b>Editoria televisiva<br/>(Gruppo Cairo Communication)</b> |                 |                    |        |                    |                 |
| Fatturato (€ mln)   | 54              |                    | 55     |                    | 1,9             |
| MOL (€ mln)   | -2              | -3,7               | 0      | n.c.               | neg/pos         |
| MON (€ mln)   | -4              | -7,4               | -4     | -7,3               | 0,0             |
| Risultato netto (€ mln)                                     | 0               | n.c.               | 0      | n.c.               | n.c.            |
| Numero dipendenti (medio)                                   | n.d.            |                    | n.d.   |                    |                 |
| <b>RAI (Gruppo)</b>   |                 |                    |        |                    |                 |
| Fatturato (€ mln)   | 1.241           |                    | 1.396  |                    | 12,5            |
| MOL (€ mln)   | 230             | 18,5               | 308    | 22,1               | 33,9            |
| MON (€ mln)   | -1              | -0,1               | 70     | 5,0                | pos/neg         |
| Risultato netto (€ mln)                                     | -32             | -2,6               | 27     | 1,9                | pos/neg         |
| Numero dipendenti (medio)                                   | 12.852          |                    | 12.940 |                    | 0,7             |

## ... E ANCHE NEI PRIMI NOVE MESI 2016

### Dati di bilancio primi nove mesi (sei mesi per Sky che chiude a fine dicembre 2016)

|   | Dati I semestre |                    |       |                    |                  |
|---|-----------------|--------------------|-------|--------------------|------------------|
|   | 2015            | in % sul fatturato | 2016  | in % sul fatturato | Var % 2015-2016  |
| <b>Mediaset (Gruppo)</b>                                    |                 |                    |       |                    |                  |
| Totale ricavi (€ mln)                                       | 2.414           |                    | 2.564 |                    | 6,2              |
| MOL (€ mln)   | 871             | 36,1               | 893   | 34,8               | 2,5              |
| MON (€ mln)   | 82              | 3,4                | 33    | 1,3                | -59,8            |
| Risultato netto (€ mln)                                     | -36             | -1,5               | -117  | -4,6               | n.c.             |
| Numero dipendenti (fine periodo)                            | 5.584           |                    | 5.650 |                    | 1,2              |
| <b>Editoria televisiva<br/>(Gruppo Cairo Communication)</b> |                 |                    |       |                    |                  |
| Fatturato (€ mln)   | 70              |                    | 71    |                    | 1,4              |
| MOL (€ mln)   | -3              | -4,3               | -2    | -2,8               | n.c.             |
| MON (€ mln)   | -8              | -11,4              | -8    | -11,3              | n.c.             |
| Risultato netto (€ mln)                                     | -1              | -1,4               | -3    | -4,2               | n.c.             |
| Numero dipendenti (medio)                                   | n.d.            |                    | n.d.  |                    |                  |
| <b>SKY (sei mesi al 31 dicembre 2016)</b>                   |                 |                    |       |                    |                  |
| Fatturato (€ mln)   | 1.137           |                    | 1.236 |                    | 4,0 <sup>^</sup> |
| MOL (€ mln)   | ...             |                    | ...   |                    |                  |
| MON (€ mln)   | 29              | 2,6                | 70    | 5,7                | 141,4            |
| Risultato netto (€ mln)                                     | ...             |                    | ...   |                    |                  |
| Numero dipendenti (medio)                                   | ...             |                    | ...   |                    |                  |

# SCENARIO 2016

- ◆ Relativamente all'andamento del **primo semestre 2016** (al 30-6-2016) è possibile valutare i dati dei Gruppi Mediaset e Rai e quelli del settore editoria televisiva del Gruppo Cairo Communication (LA7); Sky Italia, come già segnalato, ha chiuso l'ultimo esercizio annuale a fine giugno 2016
- ◆ Nel primo scorcio 2016 ci sono complessivamente segnali di quella leggera ripresa già individuata nel 2015, con vendite in aumento per tutti e tre gli operatori (+12,5% Rai, +8,6% Mediaset e +1,9% LA7), anche se permane il rischio di evoluzioni meno favorevoli. Più diversificato risulta infatti il quadro a livello di margini operativi e netti. E' in calo il MON di Mediaset che chiude la *bottom line* con una perdita netta (la differenza fra MON positivo e perdita netta risente nel primo semestre 2016 di oneri connessi a rimborsi anticipati di finanziamenti e di un minor contributo delle partecipate); passano da negativi a positivi il MON e il risultato netto di Rai; sono allineati a quelli dell'anno precedente i dati di LA7
- ◆ Relativamente ai ricavi del Gruppo Rai nel primo semestre 2016, il canone sale da 816 milioni a 931 milioni (+14,1%, di cui +113,7% da utenze private e +1,1% da utenze speciali ovvero esercizi commerciali quali bar, ristoranti, hotel e uffici pubblici). Tale incremento è da attribuire in particolare all'introduzione del nuovo meccanismo di riscossione del canone da utenze private
- ◆ Tendenze al rialzo dei ricavi confermate anche dai **primi dati sui nove mesi 2016** di Mediaset e del settore TV di Cairo, nonché dai primi sei mesi del nuovo esercizio di **Sky chiusi a fine dicembre 2016**: +6,2% per Mediaset +1,4% per Cairo e +4% per Sky.

# Ricerche e Studi S.p.A. R&S

Milano, Foro Buonaparte 10  
internet: [www.mbres.it](http://www.mbres.it)

(l'indagine è liberamente scaricabile dal sito)